PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 30 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9878

IL CONFLITTO BULGARO-TURCO.
Verso la ripresa delle trattative?

Gli umori a Costantinopoli
Prima l'indennizzo, dopo la regolazione del confine

COSTANTINOPOLI 29 (N). La circolare russa, in quanto si riferisce alla regolazione dei confini turco-bulgari, non ha prodotto qui nessun effetto speciale, giacchè la Porta subito dopo le misure militari adottate da parte bulgara sembra avere rinunziato alla sua intenzione d'esigere una rettifica dei confini, e ciò quindi ancor prima che si fosse conosciuta la circolare russa.

Tanto più degno di nota è l'odierno articolo della «Yeni Gazeta» intitolato «La questione delle concessioni territoriali». L'articolo dice: La voce che la Turchia chiederà queste concessioni territoriali è stata originata dal fatto che in seguito a una richiesta del ministro della guerra circa i futuri crediti militari si inviarono dal comando del II corpo d'esercito da 10 a 15 distaccamenti militari comandati da uno o due ufficiali, con l'incarico di studiare l'entità delle costruzioni stradali ritenute necessarie. Il giornale affermando che la questione della regolazione dei confini fu sollevata da parte bulgara, esamina se questa rettifica di frontiera corrisponderebbe agli interessi turchi, e crede che la Bulgaria stessa volesse ridurre l'indennizzo finanziario chiesto dalla Turchia offrendo la cessione di alcuni punti strategici. Ma d'una rettifica di confini non è nemmeno da parlare. Fra il vilajet di Adrianopoli e la Rumelia orientale non esiste alcun confine, alcuna demarcazione, ma solo una linea. Conforme ai trattati la Turchia non può riconoscere ufficialmente questa linea della Rumelia orientale come una linea di confine con la Bulgaria. Il vero confine conforme ai trattati è quello dei Balcani. In seguito alla proclamazione dell'indipendenza la Bulgaria è divenuta per la Turchia un paese nuovo, e soltanto dopo che saranno regolate tutte le questioni pendenti il confine potrà essere fissato definitivamente. Perciò i turchi hanno il diritto d'esigere una rettifica dei confini nella Rumelia orientale affinchè i due paesi possano vivere tranquillamente e amichevolmente. Coi confini attuali si deve mantenere un grosso e costoso esercito sul piede di guerra nel vilajet di Adrianopoli. Il giornale conclude che la Bulgaria ha fatto bene a mettere la questione sul tappeto.

Secondo l'«Ikdam» il granvisir avrebbe ricevuto da Adrianopoli un telegramma, in cui si dice che i bulgari revocano gli ordini di mobilitazione. Tutte le notizie circa recenti preparativi guerreschi nel II corpo d'esercito sono inesatte. Tutti questi preparativi si limitano all'invio di tre batterie da montagna a Krdsciali e di 190 vagoni di materiale da guerra ad Adrianopoli.

Secondo i giornali turchi il comandante del II corpo d'esercito di Adrianopoli, Nazin bey, che era venuto qui, ritornerà fra due o tre giorni al suo posto.

L'intesa sarebbe prossima
Sarà necessaria la conferenza?

COLONIA 29 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Contemporaneamente alla nota russa, fu comunicata iersera alle potenze anche una nota turca, nella quale la Porta nega qualsiasi intenzione offensiva contro la Bulgaria e dichiara che, avuto riguardo alle condizioni finanziarie bulgare, essa riduce la sua originaria domanda di 150 milioni a cento milioni di franchi.

Quindi non vi è più che una differenza di 18 milioni fra la somma chiesta dalla Turchia e quella offerta dalla Bulgaria. E' lecito sperare che questa piccola differenza non impedirà un pacifico accordo, e ciò tanto più in quanto che la Turchia nella sua nota non parla più di una rettifica dei confini. La situazione è notevolmente migliorata. E' dubbio se, date queste circostanze, sarà ancora necessaria una conferenza delle potenze.

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Londra: Si telegrafa da Sofia che quell'agente turco ha informato iersera il Governo bulgaro che la Porta è disposta a riprendere le trattative sulla questione dell'indennizzo.

Le potenze interverranno?
Notizie contraddittorie

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» apprende che oggi è arrivata la nota circolare russa relativa all'intervento collettivo delle potenze a Sofia e a Costantinopoli. Si ritiene che le grandi potenze aderiranno alla proposta russa, e daranno alla Bulgaria ed alla Turchia il consiglio amichevole di farsi vicendevolmente delle concessioni nell'interesse di una intesa. Da quest'intervento sarebbero da ripromettersi i migliori effetti.

La «Wiener Allg. Ztg» invece reca: In questi circoli diplomatici bene informati si persiste a ritenere che l'attuale tensione fra la Bulgaria e la Turchia svanirà fra breve; quindi si continua a giudicare con molta calma la situazione. Gli armamenti bulgari - si dice - hanno avuto soltanto lo scopo di manifestare il fermo proposito della Bulgaria di non fare alcuna concessione territoriale. Non è quindi nemmeno da supporre che da parte delle potenze si facciano delle pratiche urgenti a Sofia per far revocare quei provvedimenti che non hanno affatto carattere aggressivo.

Anche la Bulgaria si rivolge alle potenze
Gli armamenti turchi al confine

SOFIA 29 (N). Il Governo bulgaro ha diramato ai rappresentanti delle grandi potenze una seconda nota, nella quale si richiama alla circostanza che la Porta mediante una recente dichiarazione dell'incaricato d'affari turco ha consigliato alla Bulgaria di rivolgersi alle grandi potenze per ottenere il riconoscimento della sua elevazione a regno, ed accentuando la tendenza pacifica finora dimostrata, invoca il pronto intervento delle grandi potenze, asserendo che l'attuale tensione dei rapporti trae seco dei pericoli per i quali il Governo bulgaro non vuole addossarsi responsabilità.

La «Vecerna Posta» reca dal territorio di confine di Chaskovo che nei dintorni di Kirdscali sono già concentrati 6000 uomini di truppe turche i cui movimenti possono essere seguiti benissimo dalla frontiera bulgara. Finora non fu segnalato alcun incidente dal territorio di confine.

Da parte competente si smentisce la notizia dei giornali che l'inviato a. u. conte Thurn abbia annunciato al ministro degli esteri dei passi collettivi delle potenze della Triplice per un'intesa turco-bulgara.

L'intesa austro-turca

COSTANTINOPOLI 29 (N). L'ambasciatore a. u. marchese Pallavicini comunicò a Kiamil pascià che l'adesione dell'Austria-Ungheria al protocollo giungerà quanto prima con modificazioni di lievissima entità.

LONDRA 29 (N). Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli dice di sapere che il protocollo dell'intesa è stato accettato dall'Austria-Ungheria nei suoi punti principali, e che si praticarono soltanto alcune piccole modificazioni nel testo. Nei circoli turchi competenti si propende a sollecitare il più possibile la conclusione delle trattative con l'Austria-Ungheria, nella speranza che così si possa esercitare una forte pressione sulla Bulgaria, a favore della pace. I turchi si mostrano in massima molto contrari a una guerra.

Il memoriale serbo
Gli armamenti continuano

BELGRADO 29 (N). Il giornale «Samouprava» reca che il Governo ha elaborato il memoriale da inviarsi alle potenze sulla base dell'ordine del giorno votato recentemente dalla Scupcina sulla questione bosniaca. Da ciò si desume che nel memoriale sia contenuta anche la domanda dell'autonomia per la Bosnia-Erzegovina.

Il ministro degli esteri, Milovanovic, ebbe in questi giorni parecchie conferenze con l'inviato inglese. Si vocifera che da parte dell'Inghilterra sia stata avanzata la proposta che la Serbia e il Montenegro propongano alla Turchia di acquistare il sangiaccato di Novibazar, offrendole 25 milioni. Questa voce naturalmente va accolta con ogni riserva.

Intanto continuano alacremente i preparativi militari. La chiamata dei riservisti, che finora era stata limitata alla fanteria, fu ora estesa anche alla cavalleria, la cui prima categoria si presentò oggi sotto le armi. Oggi parte per la Russia una commissione per l'acquisto di altri mille cavalli.

Quasi tutti i giornali si occupano del noto articolo del «Temps», deplorando che gli atti e le parole dei serbi sieno state male interpretate a Parigi. L'«Odjek», organo dei giovani radicali, dice: Il popolo serbo ha tenuto sempre altamente all'amicizia del popolo francese. Il popolo serbo è perciò tanto più dolorosamente colpito dal fatto che una parte della stampa francese ha preso partito per i nemici della Serbia, consigliando a questa, rassegnazione, ed affermando che la questione bosniaca fu risolta già nel 1876. Non fu certo un bel gesto quello della stampa francese, di rinfacciare al popolo serbo Slivnizza e la fine dell'ultimo Obrenovic, poichè questi due avvenimenti non furono che la naturale conseguenza degli errori personali degli Obrenovic stessi. Il popolo serbo procurerà anche in avvenire di meritarsi l'amicizia della nazione francese.

Il «Samouprava» smentisce la notizia che a Pasic sia stato offerto il posto d'inviato a Londra.

La condanna dei due giornalisti di Serajevo
Zelo soverchio o sistema?

BUDAPEST 29 (N). Occupandosi delle gravi condanne inflitte recentemente a Serajevo ai due redattori del giornale serbo «Srpska Rjec», il «Pester Lloyd» esprime la sua meraviglia perchè la causa di queste condanne in altro non consiste se non nel fatto che il giornale di Serajevo riportò letteralmente alcune notizie pubblicate dal «Pester Lloyd» stesso, senza avere perciò la benchè minima osservazione. Fino a ieri - scrive il giornale - noi ignoravamo completamente l'esistenza della «Srpska Rjec», ma resi attenti del fatto, ci siamo procurati i numeri che provocarono quella condanna e abbiamo potuto constatare che i redattori del giornale di Serajevo procedevano con la più scrupolosa cautela. Le traduzioni delle nostre notizie sono fedelissime, ma il giornale citava inoltre la fonte, il numero del giornale, il numero della pagina e persino anche la colonna dalla quale toglieva le notizie del «Pester Lloyd». Il giornale qualifica un tale procedere delle autorità a.-u. in Bosnia di «peccato politico», ed esprime la speranza che questo incidente non sia da ascriversi a un sistema introdotto in generale nelle province annesse - poichè allora queste avrebbero certo ragione di pensare che stavano meglio una volta - ma soltanto del soverchio zelo di qualche funzionario subalterno, che le autorità superiori dovrebbero biasimare.

Malcontento contro la Camera turca?
Disordini nelle accademie militari - Una campagna contro il brigantaggio

COSTANTINOPOLI 29 (B). Siccome finora la Camera non potè fare nulla, si nota un vivo malcontento contro la stessa. La «Yeni Gazeta» pubblica un articolo in proposito.

COSTANTINOPOLI 29 (N). L'ex-primo segretario del sultano, Tahsin, ha diretto alla Camera una dichiarazione scritta, nella quale contesta il diritto delle persecuzioni avviate contro di lui, non essendo egli reo d'altro che d'avere eseguito fedelmente durante 14 anni gli ordini del sultano.

Gli esiti per la progettata costruzione stradale furono fissati ieri alla Camera in 120.000 lire turche.

A quanto reca la «Yeni Gazeta», anche nelle Accademie militari di Salonicco e Monastir sarebbero avvenuti disordini. Anche fra gli scolari delle scuole civili, dopo i rivolgimenti di luglio, regna grande indisciplinatezza, e si deplorano manifestazioni ed ammutinamenti simili a quelli avvenuti nelle Accademie militari. Il ministro dell'istruzione ha diramato in proposito una severa circolare.

Nel vilajet di Smirne furono inviati tre battaglioni per reprimere il brigantaggio. Finora furono catturati 15 briganti. A Sendikiöi avvenne un combattimento fra grevi e gendarmi. Furono uccisi 4 greci, e parecchi rimasero feriti.

Un conflitto per due casse di documenti del vecchio regime

CAIRO 29 (Cavo ted.) Fra Ghazi Muktar pascià, già alto commissario turco nell'Egitto, e il granvisir di Costantinopoli è scoppiato un conflitto, perchè l'attuale commissario turco si rifiuta di consegnare a Muktar pascià due casse che conterrebbero documenti politici, ma che Muktar pascià invece reclama, asserendo che contengono invece corrispondenze private. Muktar pascià ha incaricato un avvocato di presentare querela al tribunale indigeno, esigendo la restituzione dei documenti. Questi si riferirebbero ai passati rapporti tra il sultano e il kedive, nonchè ad altre questioni d'ufficio del vecchio regime. Il kedive e l'agente diplomatico inglese Gorst si adoperano per comporre il conflitto. Nuri bey, primo segretario del commissariato turco, reclama a nome del Governo turco i documenti dicendo che si tratta di atti ufficiali. I giovani turchi credono di compromettere il vecchio regime pubblicando queste corrispondenze.

Il sultano riceve gli ambasciatori inglese e italiano

COSTANTINOPOLI 29 (N). Dopo il selamlik furono ricevuti in udienza dal sultano l'ambasciatore inglese Lowther e l'ambasciatore italiano marchese Imperiali, il primo per presentare la propria consorte ed il secondo per ringraziare il sultano dell'invio di mille lire turche e dei provvedimenti presi dal Governo turco a favore delle vittime di Messina. Il sultano ha ancora l'aspetto malaticcio.

Gli albanesi contro il nuovo regime?

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Salonicco: Visto l'atteggiamento minaccioso dei mirditi contro il nuovo regime, la Porta ha inviato grandi masse di truppe di Dibru.

Un altro telegramma dello stesso giornale dice che Prenk pascià, uno dei più influenti capi albanesi, ha diretto al popolo albanese un proclama in cui annunzia il prossimo ritorno al vecchio regime. Altri proclami eccitano gli albanesi a non riconoscere più l'attuale Governo.

Le conseguenze della morte di Menelik

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» ha interrogato l'ex-governatore dell'Eritrea, onor. Ferdinando Martini, per conoscere quali sarebbero le conseguenze in Etiopia e fuori, della morte del negus Menelik, di cui si annunzia la grave malattia. Premessa la speranza che la triste eventualità possa essere per molto tempo lontana, l'on. Martini ha dichiarato che essa sarebbe una vera disgrazia per la causa europea in genere e per la causa italiana in ispecie. Menelik è l'uomo più intelligente dell'Abissinia, perfettamente compreso che soltanto le energie della civiltà europea sono capaci di rafforzare e sviluppare il suo impero. Egli adunque rappresenta un sistema politico che ha per capisaldi la pace e l'amicizia con l'Europa. Dal particolare nostro punto di vista di italiani - ha soggiunto l'on. Martini - dobbiamo tanto più desiderare lunga vita a Menelik, in quanto i suoi atteggiamenti d'oggi verso l'Italia non potrebbero essere più amichevoli. Accennerò di volo al fatto di importanti concessioni, per la messa in valore di larghe energie economiche in talune regioni del suo impero ch'egli in questo momento è disposto a farci. Ora, scomparso Menelik, tutto fa ritenere che questa situazione, con ogni probabilità muterebbe. L'onor. Martini ha detto poi che dopo la morte di ras Makonnen, non esiste più in Etiopia un uomo capace di raccogliere l'eredità politica di Menelik.

Continuano le scosse di terremoto a Messina
Pioggia e freddo

MESSINA 29 (N). Iersera, alle 21.20, fu avvertita una forte scossa di terremoto, e stamane, alle 7.45, un'altra, entrambe accompagnate da boati.

Per ordine del generale Mazza si procede alacremente allo sgombero delle macerie delle via principali che conducono alla Stazione. Il tempo è cattivo; piove e fa freddo.

La ripresa della vita a Reggio

REGGIO CALABRIA 29 (N). Nel Corso Garibaldi si vedono riaperti molti magazzini ove ormai si trova da comperar tutto. Ogni commerciante che ha potuto ricuperare le sue merci, ha piantato baracca e proprio negozio. Il villaggio Napoli, che va sviluppandosi sulla via del Porto, è costruito quasi per intero. Esso concentra tutta la vita dei superstiti. L'ing. De Nava, funzionante da sindaco, ha telegrafato al re di Spagna ringraziandolo di quanto quella nazione e il suo sovrano hanno fatto per i poveri calabresi.

Si trovano a Reggio alcuni rappresentanti di case francesi, inglesi ed americane di profumeria per prendere accordi con le ditte esportatrici circa la continuazione della produzione dell'essenza di bergamotto. La trattazione diretta agevola e fortificherà il commercio. A tale scopo funzioneranno presto appositi magazzini generali, quegli stessi che tanto si desideravano prima che la città fosse distrutta.

UNA CALUNNIA
Sdegnosa smentita

ROMA 29 (N). Mandano da Parigi al «Giornale d'Italia»: I giornali riproducono un dispaccio inviato dal corrispondente napoletano del «Daily Chronicle», secondo il quale il sindaco di Messina, il segretario comunale e ventidue altre persone molto note nella città sono stati arrestati iersera sotto l'imputazione di appropriazione di vestiti destinati alle vittime del terremoto, e saranno tradotti dinanzi alla Corte marziale. Il «Giornale d'Italia» smentisce recisamente tale notizia e la fa seguire da aspre parole di commento, lamentando che ad aumentare le calamità del disastro siano inviate all'estero notizie calunniose che possono avere un triste effetto sugli animi pietosi che contribuiscono all'opera magnifica di solidarietà internazionale, facendo credere che il danaro raccolto con generosi sacrifici venga sperperato e sottratto ai soccorsi.

Un'altra manifestazione fraterna a Parigi

PARIGI 29 (N). Il presidente del Consiglio municipale di Parigi, Cherieux, ha accettato di presiedere alla manistestazione di simpatia e di solidarietà verso l'Italia, in occasione del cataclisma in Sicilia e in Calabria, che si sta organizzando dalla Lega franco-italiana col concorso dell'Unione latina, del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, dell'Alleanza repubblicana-democratica e della Federazione repubblicana degli studenti. La cerimonia si terrà domenica 7 febbraio, nell'Anfiteatro della Sorbona. Vi interverranno il conte Gallina e tutte le Società italiane con insegne. Fra gli oratori vi sarà l'ex-ministro Pelletan. Vi sarà un concerto, al quale prenderanno parte distinti artisti dei principali teatri parigini, fra i quali le signore Bartet e Mounet-Sully della Comédie Français. Il ministro degli esteri si farà rappresentare alla solennità.

Alla Camera di Vienna
Tedeschi liberali e cristiano-sociali coalizzati.
Una e più energica applicazione del regolamento

VIENNA 29 (N). In un comunicato del «Fremdenblatt» il Governo mira a smentire il fatto che ieri alla Commissione al bilancio si temesse un voto contrario al fondo a disposizione, osservando ch'erano prenotati ancora 17 oratori. La convocazione della Commissione a domicilio sarebbe stata stabilita perchè tanto ieri quanto oggi era materialmente impossibile di fissare il termine della prossima seduta, causa l'attività delle altre Commissioni e l'odierna seduta plenaria.

Ciò però non toglie nulla alle reali difficoltà della situazione, che si riveleranno certamente mercoledì alla presentazione dei progetti di legge per la Boemia. Questi furono già rimessi ai deputati nazionali czeco e tedesco, Zacek e Schreiner, che stanno ora trattando coi partiti.

Siccome da parte degli czechi il Governo non può avere, date le attuali condizioni, quasi alcuna speranza, esso comincia a orientarsi sempre più decisamente verso i tedeschi. Come alla caduta del Ministero Beck, si riparla di una coalizione fra i partiti tedeschi liberali e i cristiano-sociali. La «Zeit», anzi, afferma che questa coalizione si può considerare già conclusa, e dice che essa si manifesterà nella votazione sulla proposta Seliger, che sarà da essa respinta. I tedeschi liberali e i cristiano-sociali voteranno invece uniti per l'urgenza della proposta Erb, chiedente l'immediata presentazione dei progetti di legge sulle lingue, sui quali si dovrebbe passare tosto alla prima lettura, assegnandoli infine a una commissione composta di 52 membri. Gli accordi fra i tedeschi-liberali e i cristiano-sociali riguardano però anche la trattazione in generale della questione delle lingue. I due gruppi coalizzati procederanno in questa questione perfettamente d'accordo. Il Governo favorisce questa coalizione, sperando che i cristiano-sociali esercitino un'influenza moderatrice.

Fin qui la «Zeit», e questo è già abbastanza per comprendere che il Governo sta preparandosi una nuova base per il momento in cui da provvisorio dovrà essere trasformato in definitivo.

Per evitare poi l'ostruzionismo degli czechi, visto che la riforma del regolamento non cammina nella relativa Commissione, si ricorrerà a un altro espediente. A quanto apprende l'agenzia Herzog dai circoli che sono in relazione con la presidenza della Camera, in una delle prossime conferenze dei capi-gruppo si farà ai capi-partito la proposta d'applicare il vigente regolamento della Camera in forma più energica che non sia avvenuto da qualche anno a questa parte. In particolare si vuol metter fine all'abuso praticato da qualche anno, che consiste nell'approfittare delle rettifiche di fatto per pronunziare lunghi discorsi. Anche parecchie altre disposizioni del regolamento, secondo l'opinione di molti deputati, venendo applicate con maggiore energia e con più rigore, faciliterebbero il normale funzionamento della Camera.

La seduta
Sternberg provoca tumulti

VIENNA 29 (N). La Camera continuò nell'odierna seduta la discussione delle sei proposte czeche d'urgenza riguardanti le questioni nazionali in Boemia. Nella votazione, l'urgenza fu respinta, ma gli czechi provvidero tosto perchè il materiale non mancasse, presentandone parecchie altre. La Camera riconobbe invece l'urgenza della proposta Stojan, chiedente la prolungazione del periodo di esenzione delle tasse per istituzioni giubilari, approvandola anche in tutte le letture.

Alla fine della discussione sulle proposte d'urgenza riguardanti le questioni nazionali in Boemia, riprese la parola il conte Sternberg per ribadire i suoi argomenti a favore della sua proposta tendente ad ottenere il divieto agli studenti di portare distintivi nazionali, e disse, fra altro, che in Boemia vi sono soltanto czechi e scassinatori. Questa sua frase provocò da parte dei deputati tedeschi un vero uragano di proteste. I deputati Waldner ed Albrecht, i tedeschi radicali Stransky e Michl, lo schönereriano Malik e molti altri si precipitarono con i pugni alzati verso l'emiciclo e contro lo Sternberg, gridando: Inaudito; è un'infamia; vergogna; è una canaglia; si vergogni; scacciatelo quell'ubriacone; fuori; la finisca. Malik gridava: Dategli degli schiaffi a quel mascalzone moccioso, ubriacone, schifoso; e così via. Lo Sternberg non si impressionò, ma lasciò che i tedeschi si sfogassero, senza rispondere. I deputati czechi agrari e czechi clericali lo circondarono e impedirono ai tedeschi di avvicinarlo. Le grida dei tedeschi continuarono per parecchio tempo. Alcuni deputati assaltarono il banco dei ministri, battendo violentemente i pugni sul banco, e gridando al vice-presidente Zazvorka, che è czeco agrario, di chiamare all'ordine lo Sternberg.

Il ministro dell'interno, bar. Härdtl, che si trovava solo al banco dei ministri, raccolse in fretta le sue carte ed uscì dall'aula.

Intanto i tedeschi continuavano ad urlare: Cacciate fuori quel mascalzone; non gli permetteremo più di parlare; non ci lasceremo insultare; è ora di finirla! Un deputato tedesco tornò dal vice-presidente Zazvorka e lo invitò a chiamare all'ordine il conte Sternberg. Lo Zazvorka disse che nel chiasso non aveva udito le parole pronunziate dallo Sternberg, e quindi non poteva prendere alcuna disposizione. Questa sua risposta provocò nuove proteste. Allora lo Zazvorka chiamò lo stenografo che aveva assunto il discorso di Sternberg, e si fece leggere quel passo contro il quale i tedeschi protestavano; quindi impartì allo Sternberg una chiamata all'ordine.

Sternberg replicò dicendo di non protestare contro la chiamata all'ordine, dovendo supporre che il vice-presidente proceda lealmente, ma sia stato male informato dai deputati tedeschi. Gli czechi agrari e clericali applaudirono lo Sternberg; i tedeschi si rimisero a urlare. Finalmente gli animi si calmarono, e la seduta potè continuare indisturbata.

La passeggiata degli studenti tedeschi a Praga.
Tradizioni e non provocazioni

PRAGA 29 (N). Il borgomastro dott. Gross ha diretto al presidente dei ministri Bienerth una dichiarazione della Delegazione municipale, invitante il Governo a proibire agli studenti tedeschi la passeggiata dimostrativa, nonchè di portare i colori nazionali.

Le «Narodni Listy» dicono che il barone Bienerth ha risposto che non si può vietare agli studenti tedeschi di passeggiare per le pubbliche vie e piazze di Praga, e quindi neanche sul Graben. Il Governo però non permetterebbe pubblici cortei degli studenti. Il giornale apprende inoltre dai circoli parlamentari che Bienerth avrebbe dichiarato che l'uso dei colori da parte della studentesca corrisponde a un'antica tradizione, e non può avere quindi intenzioni provocatorie. Non è possibile emanare il divieto di portare i colori soltanto per gli studenti tedeschi di Praga.

IL CENTRO SLAVO

VIENNA 29 (B). Secondo un comunicato della «Corr. Zentrum», il Centro slavo si è costituito oggi. Il nuovo gruppo è formato dall'Unione jugoslava, dai cattolici nazionali czechi e dai vecchi ruteni. A presidenti furono eletti il dott. Hruban, il dott. Ivanisevic e il dott. Sustersic. Il Centro slavo conta 58 membri.

Verso l'istituzione della banca ungherese?
Dichiarazioni di Wekerle

BUDAPEST 29 (N). L'ottimismo prevalso nel partito dell'indipendenza dopo l'udienza di Justh non era affatto ingiustificato: da parte austriaca si deve essere fatto qualche concessione al punto di vista ungherese nella questione bancaria, poichè il presidente dei ministri dott. Wekerle dichiarò nell'odierna seduta della commissione bancaria che il Governo ha già elaborato un progetto per la soluzione della questione mediante l'istituzione di una banca di cartello. Il progetto del Governo non si limita soltanto allo stadio transitorio, ma anche all'assetto definitivo della banca. Il presidente dei ministri non ritenne però opportuno di entrare in dettagli, osservando che non sarebbe utile renderli pubblici prima della definizione delle trattative, e perchè inoltre singoli membri del Governo avevano ancora da esprimersi in proposito. Le trattative coi delegati del Governo austriaco potranno essere iniziate forse entro la prossima settimana.

Le dichiarazioni di Wekerle destarono favorevole impressione fra i membri della commissione, che su proposta del presidente conte Batthyany deliberarono di tenere la prossima seduta alla fine di febbraio per iniziare la discussione in merito sul progetto del Governo.

Luigi Hollo, relatore della commissione, osservò però che le trattative fra i due Governi non dovevano giungere a una conclusione che sulla base seguente: La banca d'emissione di ciascuno dei due Stati deve essere un organismo perfettmente autonomo, col capitale azionario completamente separato, e l'unione in cartello fra le due banche non potrebbe essere fondata che sulla vicendevole completa libertà di emissione. Anche gli altri oratori del partito dell'indipendenza rilevarono che si doveva tener fermo assolutamente il principio della banca indipendente: prima dovrebbe essere istituita la banca ungherese, e dopo appena si dovrebbe concludere il cartello. Il vicepresidente del partito, Gabriele Ugron, che dopo l'udienza di Justh ostenta maggiore radicalismo, dichiarò anzi che avrebbe accettato la banca di cartello soltanto nel caso che all'istituzione di una banca assolutamente indipendente si fossero frapposti ostacoli insormontabili.

La situazione politica è dunque realmente migliorata. Il Governo urterà certamente contro gravi difficoltà nelle trattative con l'Austria; accettando però, almeno in parte, il punto di vista così strenuamente sostenuto dal partito dell'indipendenza, ha consolidato la sua posizione all'interno. Si ritiene anzi che anche il ministro degli interni Andrassy, che era stato il più riluttante nella questione bancaria, non nascondendo la sua contrarietà alla separazione della banca, si manterrà solidale col gabinetto, rimanendo al suo posto.

DILEMMA CRUDELE!
Proprietà riservata - Riproduzione vietata (52)

Se ne era poi ritornata improvvisamente calma, come se un senso di indifferenza per tutto e per tutti fosse sorto in lei a soverchiare ogni energia affettiva dell'animo suo. Non poteva far nulla, non poteva chiamare la barca che il destino e la passione di due uomini avevano spinto lontano, sotto i suoi stessi occhi. Aprì l'ombrello, si recò alla vicina stazione tramviaria ed una mezz'ora dopo apriva il portone della sua seconda casa nuziale. Nulla vi era di mutato, e ciò la stupì; chiamò Bassett, si fece portare un bicchier d'acqua e ritiratasi nella sua camera, andò a letto, tranquillamente, come se nulla le fosse occorso in quella giornata. Dormì di un sonno inquieto, continuamente interrotto dalla visione di una barca, discendente sull'acque torbide e minacciose, in balia della corrente. La barca fantastica, contrariamente a quella vera, portava un uomo solo in atto di volgersi verso di lei... Ed essa inviariabilmente si svegliava quando la visione raggiungeva il grado massimo di intensità e di chiarezza. Solo verso il mattino, riaddormentatasi per pochi istanti, rifece il sogno e l'uomo che non seppe riconoscere potè volgersi completamente e sorriderle. Risvegliatasi, memore della realtà e del sogno, le si affacciò spontanea sulle labbra la domanda: - Chi è rimasto?

A colazione vide Misha, il quale non sapeva nulla. Finito il pasto, invece di recarsi a Notting Hill, come da qualche tempo era solita a fare, passò nel salotto, dove Misha subito la raggiunse. Il camino era spento e nella camera faceva freddo, ma Anna non se ne accorse.

— Quale dei due? - La domanda assediava il suo spirito senza posa, assumeva proporzioni fantastiche, dominava col suo significato tragico ogni cosa. E ad una domanda che il piccolo Misha ebbe a rivolgerle con voce più forte del solito per poter ottenere risposta, essa non seppe che opporre un'altra domanda: - Quale dei due?...

— Ma che avete? - chiese il fanciullo, osservandola curiosamente.

— Ieri sera sono andata a Poplar...

— Avete fatto assai male! - mormorò il fanciullo. - Avete trovato Rounds?

— Non l'ho trovato, non gli ho parlato. So semplicemente che si è recato in barca con Nicola...

— In barca? - ripetè, stupito, Misha. - In barca?

— Sì, sono andati in barca assieme. Quale dei due ritornerà?...

Misha si inginocchiò e si pose a pregare. Anna lo guardò con un senso di invidia.

— Vado a Poplar - disse ad un tratto il fanciullo.

Anna gli volse uno sguardo di viva gratitudine.

Misha uscì ed essa l'attese immobile, col cervello incapace d'altro pensiero che non fosse quello che dal mattino l'assediava, la torturava. Due ore dopo Misha ricomparve. - Ebbene? - La domanda la espresse lo sguardo prima della parola.

— Non so; rispose il fanciullo. Non mi è riuscito di avere alcuna notizia di loro. Ho trovato ogni cosa sossopra, tutti allarmati... Certo Dio deve essere in collera con noi! Ognuno ormai sa, tutti i giornali portano già a caratteri cubitali la notizia che si doveva effettuare una spedizione di fucili col bastimento «Le sette sorelle». Pare che ogni cosa sia ormai divenuta di dominio pubblico e che non siavi speranza alcuna!...

— Davvero - disse Anna in tono indifferente. - Ma non avete notizie?

Misha la fissò, con aria di rimprovero.

— Tutto quanto ho detto costituisce pure una notizia e una notizia di estrema gravità! - osservò. - Ad ogni modo, posso dirvi qualche altra cosa ancora. Sappiate che tutti i nostri compagni sono furiosi e che è da prevedersi qualcosa di grave. Hanno dei sospetti su Nicola...

— Davvero? E non sapete altro? - ripetè Anna. - Quando potrete dirmi quale dei due è ritornato dalla gita in barca?

Misha, senza rispondere, uscì di nuovo, dirigendosi per la seconda volta a Pollar, in cerca di altre notizie.

Poco dopo comparve il vecchio Ivan. Gli articoli dei giornali lo avevano fatto uscire dal nascondiglio nel quale aveva voluto celarsi per lasciar passare quei giorni di tempesta.

Anna posò lo sguardo su di lui, chiedendogli se non aveva visto Nicola o Rounds.

— Non ho visto nessuno - rispose il vecchio, manifestando nell'accento delle parole l'ansia, lo sdegno vivissimo che gli agitava il cuore. - Sono anzi venuto qui perchè non sono riuscito a trovarlo in nessun luogo. Non è dunque qui? - Ed alla risposta negativa di Anna, egli continuò: - Non so davvero che cosa fare. Voi non sapete dirmi proprio nulla? - La voce del vecchio suonava roca e debole, le ginocchia vicine l'una all'altra si urtavano a vicenda, scosse da un tremito vivo e persistente. - A Mosca il popolo è insorto, ha eretto le barricate, è decimato senza pietà dal piombo cosacco... Capite? Il popolo è insorto, inerme, prima del tempo, facendo il giuoco del Governo. Le autorità sapevano dell'insurrezione che avrebbe avuto luogo a mano armata, ed hanno provocato il popolo... Così è scoppiata la ribellione, prima dell'arrivo delle armi.

E. R. PUNSHON. (*Continua*).

Sintomatico in proposito è il fatto che mentre ieri le manifestazioni del partito dell'indipendenza a Justh e a Kossuth si ritenevano da qualche parte dirette principalmente contro il conte Andrassy, e si vociferava che questi avesse iniziato trattative coi capi del partito popolare per formare una coalizione dei partiti che si fondono sul programma del 1867, un comunicato dell'Agenzia ufficiale dichiara oggi queste voci completamente destituite di fondamento.

La Camera continuò nell'odierna seduta la discussione della riforma tributaria e discuterà domani la proposta Nagy, chiedente che il gabinetto Fejervary sia messo in stato d'accusa.

La commissione all'esercito si riunirà il 4 febbraio per discutere il progetto di legge relativo al contingente delle reclute.

L'incidente di Laon alla Camera francese

Vivace incidente tra Pressensé e Clémenceau

PARIGI 29 (N). Camera. Si discute l'interpellanza relativa alla punizione di cinque ufficiali della guarnigione di Laon che assistettero ad un servizio divino in quella cattedrale, nonchè al divieto ai soldati di parecchie guarnigioni di frequentare clubs cattolici.

Il ministro della guerra Picquart, vivamente acclamato dalla Sinistra, giustifica la misura presa contro gli ufficiali, perchè non si trattava già di una funzione religiosa (la legge del 1907 permette ciò a chiunque), ma di una vera riunione politica di una società che organizza l'opposizione alle leggi repubblicane. Il ministro giustifica anche la circolare che proibisce ai soldati di partecipare a riunioni ed organizzazioni di società cattoliche per preservarli da una propaganda che potrebbe distoglierli dai loro doveri militari.

Il presidente dei ministri, Clémenceau, accentua, al pari del ministro della guerra, il proprio rispetto per la libertà di coscienza, ma osserva che a Laon si trattò d'una manifestazione politica.

Segue un incidente vivace in seguito a un'osservazione di Pressensé, il quale dice che Clémenceau non ha il diritto di rinfacciare ai suoi avversari delle contradizioni, giacchè egli stesso ha smentito ripetutamente il proprio passato e si è alleato con i nemici della Repubblica per abbattere Jules Ferry nella questione tunisina, mentre oggi si abbandona alla avventura marocchina. Io invece, dice Pressensé, non ho mai cambiato principio. Le azioni di Clémenceau sono piene di contradizioni.

Clémenceau replica rivolto a Pressensé: Non leggerò un elenco delle vostre azioni. Esse manifesterebbero dei mutamenti molto più frequenti di sentimenti politici.

Pressensé ribatte: Non risponderò alle esagerazioni di un vecchio iracondo; allude poi alla questione Dreyfus ed all'attività da lui spiegata in comune con Clémenceau in quella questione. Infine rinfaccia a Clémenceau di aver dimenticato la sua dignità di uomo allorchè pervenne al potere, e di aver perduto il diritto di parlare ora degli altri.

Infine si presentano parecchi ordini del giorno, tra i quali il presidente dei ministri accetta quello del deputato Ceccaldi, che esprime la fiducia che il Governo guarentirà l'applicazione delle leggi repubblicane ed il rispetto verso l'autorità del Governo.

Quest'ordine del giorno è approvato con voti 327 contro 168. Quindi la seduta è levata.

Le trattative franco-germaniche per il Marocco smentite

PARIGI 29 (N). Da parte autorevole si dichiara falsa la notizia che il Governo francese abbia avviato delle trattative con la Germania circa la questione marocchina.

Per i diritti degli operai al Reichstag

BERLINO 29 (B). Intervenendo nella discussione dell'interpellanza del Centro circa le garanzie per il contratto di lavoro e per il diritto di coalizione, il segretario di Stato Bettmann-Hollweg dichiarò oggi al Reichstag che il regolamento industriale non contiene alcuna disposizione circa i mezzi di cui può usare un partito contro l'altro nella lotta del lavoro. Le liste nere non sono certificati, e non furono inventate per malanimo dagli imprenditori, ma sono una conseguenza delle condizioni economiche e sociali. E' necessario però che si provveda affinchè gli operai non sieno esposti a giudizi soggettivi e fors'anche alla vendetta personale di impiegati subalterni.

La Camera accolse queste dichiarazioni con applausi.

Kokovzeff si dimette?

PIETROBURGO 29 (N). Si assicura che sono imminenti le dimissioni del ministro delle finanze Kokovzeff.

La scoperta di una tipografia clandestina a Mosca

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Mosca: La polizia ha scoperto una tipografia socialista clandestina, bene arredata, che, per sfuggire meglio agli occhi delle autorità, era stata installata in un'elegante abitazione di sei stanze. Nella tipografia furono arrestate dieci persone.

IL VIAGGIO AL CONGO del principe ereditario belga

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Bruxelles: Il viaggio del principe ereditario belga al Congo, che era stato fissato per il principio d'aprile, fu rimandato ai primi di giugno. Si crede che re Leopoldo si opponga a questo viaggio, che forse non avrà nemmeno luogo, giacchè anche il ministero non lo vede di buon occhio.

Tabris resiste.

I rivoluzionari preparano la marcia su Teheran

MOSCA 29 (N). Da Tabris si comunica che un assalto delle truppe governative contro la città fu respinto. Dopo un tentativo fallito di bombardare la città il principe Gin sospese le ostilità. A Tabris gli insorti hanno concentrate grandi forze. Sathar Khan attende stagione più mite per marciare su Teheran.

Gli incidenti nelle acque liberiane

LONDRA 29 (B). Un ufficiale inglese della cannoniera liberiana «Lark», che fece fuoco contro un piroscafo della linea di Derma, giunto oggi a Plymouth, dichiarò che durante gli ultimi quattro mesi la «Lark» aveva tirato contro circa mezza dozzina di piroscafi inglesi e tedeschi che si trovavano nelle acque territoriali e non osservarono il segnale di fermarsi dato loro per il sospetto che esercitassero contrabbando.

Per una grande stazione radiotelegrafica in America

WASHINGTON 29 (B). Il dipartimento di marina pubblica un'asta per la costruzione di una torre per una stazione radiotelegrafica da cui si possa comunicare con navi e stazioni radiotelegrafiche fino alla distanza di 3000 miglia.

Il nuovo ambasciatore russo a Roma. PIETROBURGO 29 (N). Si dice ch'è già avvenuta la nomina del generale principe Dolgoruki ad ambasciatore a Roma. Il Dolgoruki era finora sostituto del ministro della Corte imperiale barone Frederiks.

Una lettera del papa a Guglielmo II. LONDRA 29 (N). Il «Daily Telegraph» ha dal suo corrispondente romano: Una cordiale lettera autografa fu inviata dal papa a Guglielmo II per il suo 50.o natalizio (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Il corrispondente aggiunge che questo atto del capo della chiesa cattolica assume uno speciale significato, mentre appunto il Centro germanico si trova in così stridente antagonismo col Governo imperiale. In ogni caso è manifesto che nel Vaticano non si attribuisce all'atteggiamento del Centro tale gravità da ritenere che esso possa turbare i rapporti dei cattolici col Governo germanico.

Il cuore nell'urna sarebbe quello di Francesco I?

VIENNA 29 (N). La polizia continua le indagini per scoprire il mistero del cuore rinvenuto dal gioielliere Prochazka nell'urna d'argento acquistata all'incanto (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La polizia sospetta che l'urna sia stata rubata in una chiesa, e siccome essa porta la data 14 marzo 1835, si crede che sia la urna contenente il cuore dell'imperatore Francesco I, morto il 2 marzo 1835, e che si trovava nella cappella sotterranea nella chiesa degli agostiniani.

Il «Focolare», di Mirbeau, a Milano.

MILANO 29 (N). Il «Focolare», di Ottavio Mirbeau, attirò stasera al Manzoni grande folla di pubblico elegante. Il lavoro ebbe buono ma non caloroso successo. Soltanto il secondo atto, che si chiude con una scena forte e magistrale, piacque incondizionatamente. Gli altri due furono ascoltati con molta attenzione, ma scarsamente applauditi. Nel «Focolare» le qualità della satira, che fecero la fortuna degli altri lavori del Mirbeau, rivivono efficaci e talvolta crudeli. E' notevole lo spirito di osservazione degli ambienti e la forza psicologica di talune scene; ma in complesso l'azione è poco avvicente, gli atti si svolgono grigi, inducendo un'invincibile monotonia: insomma un forte lavoro ma poco divertente. Il pubblico sopratutto non comprese come abbia potuto tanto appassionare il pubblico di Francia; forse gli è sfuggito il senso o la portata di talune situazioni. L'esecuzioni dei Talli e della Borelli furono eccellenti.

Il tentato assassinio di Berlino.

BERLINO 29 (N). Sul tentato assassinio per rapina nella Potsdamerstrasse (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) si hanno ancora i seguenti particolari: Il primo degli arrestati Giorgio Kühne fu realmente per alcun tempo segretario privato del principe Arminio di Sassonia Weimar, finchè cioè questi fu messo sotto curatela. Aprì poi un'agenzia che estese i suoi affari fino in Francia. Gli affari però vi andarono tanto male che egli uno di questi giorni dovette farsi prestare quattro marchi dalla moglie, che è occupata in un negozio, e dalla quale è separato.

Scosse di terremoto in Slavonia.

ZAGABRIA 29 (N). Ieri mattina furono avvertite delle scosse di terremoto in parecchie località della Slavonia. La sera le scosse si rinnovarono nella direzione nord-sud, ma dovunque senza alcun danno.

Scolari processati per giuoco d'azzardo.

LEOPOLI 29 (N). Il «Ruskoje Slovo» ha da Neumarkt che ieri dinanzi a quel Giudizio distrettuale doveva svolgersi il processo per giuoco d'azzardo contro sedici scolari di quel ginnasio. Al principio del dibattimento il difensore presentò domanda di delegazione a un altro Giudizio e chiese che il direttore del ginnasio fosse processato per trascuratezza nella sorveglianza degli scolari, e per aver tollerato certi eccessi. Il processo fu aggiornato fino alla decisione sulla domanda della difesa.

Agente d'emigrazione arrestato.

SATORALIA-UJHELY 29 (N). La polizia arrestò l'agente d'emigrazione Ignazio Gelb, il quale tentò di far passare il confine a 16 giovani, soggetti all'obbligo del servizio militare, nascosti su un carro sotto la paglia. Il Gelb voleva farli partire per l'America.

Località marocchina distrutta da una frana. - Cento vittime.

CEUTA 29 (N). Indigeni di Tetuan raccontano che la località di Romara, situata a 50 chilometri da Tetuan, che si trovava sul declivio di un monte, fu distrutta da una frana. Circa un centinaio di persone furono uccise e ferite.

Grave incidente per la caduta di un blocco di ghiaccio.

JECATERINOSLAV 29 (N). Nella miniera di Serbina un grosso blocco di ghiaccio precipitò sui minatori che si stavano calando nel pozzo. Cinque ne furono uccisi e ventidue feriti.

Il suicidio d'una baronessa russa.

BERLINO 29 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: La baronessa Presenhauser, che godeva molta considerazione alla Corte imperiale, si è avvelenata ieri nel palazzo d'inverno con una soluzione di sublimato. Era moglie di un funzionario di palazzo che avrebbe commesso irregolarità.

Esplosione in una fabbrica.

LISBONA 29 (B). In una fabbrica d'olio presso Abrantes avvenne un'esplosione che ferì parecchi operai.

Epidemia di vaiuolo al Cairo.

CAIRO 29 (B). In parecchi quartieri della città è scoppiata un'epidemia di vaiuolo, che si estende sempre più. Le autorità presero le misure opportune.

Novità della scienza e dell'industria

Tubi, fili e lastre di rame ottenute direttamente per mezzo dell'elettricità - L'acido carbonico ed i microbi - La luce ed i frutti - Sistema per tagliare il vetro senza bisogno di diamante - Consiglio pratico: Per preservare i fiammiferi dall'umidità

Una delle materie prime più indispensabili all'industria moderna è il rame. Il suo consumo, specialmente date le sue molteplici applicazioni in elettricità, va sempre aumentando. Della produzione totale di questo utilissimo metallo, più della metà è ottenuta per mezzo dell'elettricità, per via elettrolitica. E, tratto con questo metodo, il rame viene poi con gli ordinari sistemi meccanici e di fusione trasformato in fili, tubi, lastre, a seconda dell'ufficio che gli è destinato.

Questa doppia operazione, di estrazione e di lavorazione, richiede una spesa notevole, che grava sopra i prezzi finali. Sarebbe quindi del più alto interesse economico e tecnico poter ottenere direttamente il tubo, il conduttore o la lastra desiderata. La soluzione del problema, data la sua importanza, non ha mancato da vari anni di attrarre gli sguardi dei cercatori. Molti sistemi sono stati presentati, ed anche messi in opera, ma sempre, per la loro complicazione o per i risultati poco pratici, hanno fatto sì che nell'industria si preferisca il vecchio sistema, più lungo, ma più sicuro.

Ora però sembra che finalmente si sia trovato un metodo veramente degno di nota e, come avviene spesso in simili casi, dopo ricerche complicate, esso si rivela semplicissimo. Ne è inventore un noto tecnico inglese, l'ing. Cowper Soles, il quale da vari anni ha concentrato sulla questione i suoi studi. Esso ne ha comunicato i risultati in una delle ultime sedute dell'Associazione degli ingegneri di Londra. Data l'importanza del soggetto, credo interessante riportarne i punti più salienti.

Anzitutto il Cowper ha potuto verificare, nel corso delle sue esperienze, che il rame si deposita molto più rapidamente se il liquido elettrolitico da cui si estrae è sottoposto ad un rapido movimento. A questo scopo egli ha costrutto, per ottenere un tubo di rame, un apparecchio, il quale consiste semplicemente di un lungo cilindro di ghisa, che, per mezzo di un motore qualsiasi, può ruotore rapidamente. Questo cilindro è posto nell'interno di un cilindro cavo di dimensioni molto maggiori ed opportunamente isolato dal primo. Nella parete del secondo cilindro si trovano fissati un certo numero di anodi di rame. Lo spazio lasciato vuoto è riempito di liquido elettrolitico, il quale è composto semplicemente da una soluzione di solfato di rame al 12%, a cui è aggiunto il 13% di acido solforico. Congiunti i due cilindri ai rispettivi poli della sorgente di elettricità, si fa passare la corrente, mentre contemporaneamente il cilindro interno è fatto ruotare rapidamente. Il rame si deposita intorno al cilindro, e quando ha raggiunto lo spessore desiderato, viene sfilato il tubo che si è formato attorno ad esso.

Per impedire che il deposito di rame possa aderire sopra il cilindro, questo viene spalmato in precedenza con del solfuro.

Se, invece di ottenere un tubo, si desidera un grosso conduttore pieno di rame, si ricorre allora ad un cilindro in cui è praticato elicoidalmente un incavo.

Le esperienze compite fin'ora hanno dato ottimi risultati, sia dal punto di vista economico, come da quello della rapidità; di più il materiale così ottenuto possiede una grandissima resistenza.

I tecnici competenti sono d'avviso che si tratti di una nuova applicazione, che è chiamata ad un grandissimo avvenire industriale, e noi lo auguriamo di cuore, poichè essa non mancherà, in caso di piena riuscita, di far sentire la sua influenza sopra le numerose industrie, per cui il rame costituisce la materia prima più indispensabile.

★

L'uso dell'acqua di Lely o di altre acque contenenti diluito una quantità più o meno grande di acido carbonico, è grandissimo, specialmente per dare alle bibite il gradevole e caratteristico sapore ben noto ed una leggera effervescenza. Molte persone le aggiungono al vino e le preferiscono all'acqua ordinaria, e ciò non solo dal punto di vista del gusto, ma anche da quello dell'igiene. E' una credenza diffusissima che l'acido carbonico basti a distruggere i microbi che si trovassero per avventura nell'acqua. Un batteriologo, il prof. Klein, ha voluto ultimamente verificare la cosa, e, a dir il vero, i risultati sono stati ben lungi dall'apportare una conferma all'opinione. Esami batteriologici accennati hanno mostrato che la maggior parte dei germi delle malattie resistono facilmente tre, quattro e perfino sei mesi all'azione dell'acido carbonico diluito nell'acqua. Ne viene d'immediata conseguenza che è necessario, per assicurare la salubrità assoluta della bevanda, che l'acqua impiegata sia in precedenza sterilizzata, cioè ricorrendo all'unico mezzo in questo caso scientificamente sicuro per la distruzione dei microorganismi pericolosi.

★

Le ricerche sull'influenza della luce sopra la vegetazione vanno facendosi sempre più frequenti, e non passa guari lungo periodo di tempo, senza che qualche nuovo risultato venga ad aggiungersi a quelli già ottenuti. Varie volte ho avuto occasione di occuparmi di questi studi, spesso curiosi, i quali se oggi costituiscono ancora nel loro assieme quasi unicamente un interessante campo di ricerche scientifiche, domani con ogni probabilità saranno fonte di utili applicazioni.

Il prof. Lubimenko aveva osservato varie volte che i frutti fatti maturare in sacchetti di carta, come si usa in certi paesi e per certe qualità, per preservarli dagli insetti, erano spesso molto più belli e saporiti di quelli lasciati crescere liberamente. Volendosi rendere ragione del fatto e ricercarne le cause prime, pensò che la diminuzione di luce potesse avere una influenza. Constatò infatti che se i frutti, nel principio del loro sviluppo, hanno bisogno di molta luce, possono poi benissimo prosperare nell'oscurità. Allo scopo egli fece molte esperienze, alquanto semplici del resto, poichè consistevano unicamente nel porre i frutti in sacchetti di carta di vari gradi di opacità. I frutti a nocciuolo, pesche, ciliege ecc., che avevano subito questo trattamento, contenevano una maggior percentuale di materie zuccherine quando la loro maturazione si era compita nell'oscurità. Lo stesso avveniva per le pere e le mele.

La cosa è interessante, perchè modifica alquanto i nostri concetti sopra la maturazione, in cui la luce finora era considerata come uno dei coefficenti più indispensabili, e di più il fatto potrà essere utilizzato con successo nella produzione forzata dei frutti d'inverno.

★

Un lettore mi chiede quale sia un metodo semplice e sicuro per tagliare il vetro anche di forte spessore, senza ricorrere al diamante. Di sistemi ve ne sono diversi; però uno molto semplice e rapido è il seguente: che ha pure un certo carattere di novità. Un qualsiasi utensile di acciaio ben tagliente può essere usato allo scopo, alla condizione però che il taglio sia mantenuto bagnato con una soluzione di canfora in terebentina. Lo strumento in queste condizioni attacca rapidamente il vetro, e se l'operazione è fatta con cura le scheggiature sono impossibili.

Quando però lo spessore è molto forte, si può ricorrere con il vantaggio di una minore perdita di tempo, ad una sega costituita semplicemente da una molla di acciaio, su cui continuamente goccia la soluzione di canfora. Ho avuto recentemente occasione di assistere ad un'operazione del genere, pienamente riuscita, benchè si trattasse di un bastone di vetro di più di un centimetro di spessore.

★

Consiglio pratico.

Quante volte trovandoci in un'escursione, o visitando una grotta, o causa della pioggia o dell'umidità ci siamo trovati nell'impossibilità di accendere i fiammiferi, l'umidità avendoli resi inservibili! L'inconveniente, che nella generalità dei casi non ha grande importanza, in certi altri può diventar grave. Eppure, per rimediarvi, il metodo è semplice, semplicissimo, naturalmente bisogna averci pensato. E' un po' la solita storia dell'uovo di Colombo, poichè basta immergere i fiammiferi in un bagno di paraffina mantenuta ad una temperatura più bassa possibile per ottenere il risultato cercato. Lasciati asciugare, i fiammiferi così trattati possono sopportare benissimo l'umidità e magari restare qualche ora nell'acqua senza alterarsi. Stropicciati, s'infiammeranno come se fossero perfettamente secchi. Ecco una ricetta che può dare origine ad una piccola industria, in cui il capitale d'impianto può dirsi nulla.

F. Sarvognan di Brazzà.

LE ELEZIONI COMUNALI

indette per il giugno.

Lunedì sarà pubblicata la notificazione luogotenenziale con cui sono indette le elezioni generali per il Consiglio comunale.

La notificazione.

Le giornate elettorali sono fissate come segue:

per il quarto corpo elettorale di città e per il secondo corpo elettorale del territorio, domenica 13 giugno, - eventuali elezioni ristrette (ballottaggi) per questi due corpi, mercoledì 16 giugno,

per il terzo corpo elettorale di città giovedì 17 giugno, - eventuali elezioni ristrette sabato 19 giugno,

per il secondo corpo elettorale di città lunedì 21 giugno, - eventuali elezioni ristrette mercoledì 23 giugno,

per il primo corpo elettorale di città e per il primo corpo del territorio venerdì 25 giugno, - eventuali elezioni ristrette lunedì 28 giugno,

per la Camera di commercio e d'industria mercoledì 30 giugno, - eventuale elezione ristretta lo stesso giorno.

La notificazione luogotenenziale, che porterà la data del 1. febbraio, sarà contenuta nel giornale ufficiale di lunedì sera e pubblicata lo stesso giorno mediante affissioni in tutti i distretti elettorali. Contemporaneamente, poichè alle elezioni per il Consiglio si attribuisce carattere di elezione dietale, sarà pubblicato ed affisso il tenore della legge dell'Impero del 26 gennaio 1907 a tutela della libertà di elezione e riunione, in conformità al § 20 della legge stessa, la quale prescrive la notificazione del testo completo contemporaneamente all'indizione di ogni elezione per la Camera dei deputati o per una Dieta provinciale.

In quanto ai locali di votazione entro i distretti nei quali ogni corpo elettorale deve eleggere, e alle ore di principio e di chiusura degli atti elettorali, queste indicazioni saranno a suo tempo comunicate agli elettori negli scontrini di legittimazione.

La notificazione luogotenenziale ricorda in fine l'obbligatorietà del voto introdotta, com'è risaputo, per imposizione del Governo col nuovo regolamento elettorale per il Consiglio.

Il numero dei consiglieri da eleggersi.

Il futuro Consiglio comunale si comporrà di 80 membri, e precisamente:

i quattro corpi elettorali di città eleggeranno ciascuno 16, il primo corpo elettorale del territorio elegge 8, il secondo 4 e il corpo elettorale della Camera di commercio e d'industria 4 membri del Consiglio.

Il numero dei consiglieri comunali da eleggersi in ogni distretto elettorale da parte dei singoli corpi elettorali verrà stabilito a seconda della proporzione fra il numero degli elettori di ognuno di questi corpi elettorali nei singoli distretti elettorali ed il numero complessivo degli elettori dello stesso corpo elettorale. Ad ogni corpo elettorale sarà assegnato in ogni distretto elettorale per lo meno un mandato. La distribuzione dei mandati per queste prime elezioni generali, secondo la nuova legge, seguirà sulla base delle liste elettorali definitive compilate per le elezioni stesse.

Il computo per la distribuzione verrà eseguito dal Magistrato civico e riveduto dal Luogotenente, il quale stabilisce definitivamente la distribuzione.

I distretti elettorali.

La elezione dai vari corpi elettorali avverrà in distretti, e precisamente nella città in sei distretti elettorali e nel territorio in tre distretti. La Camera di commercio forma naturalmente un corpo e un distretto solo.

I distretti elettorali di città sono formati dai seguenti distretti urbani e comuni censuari: I. S. Vito, - II. Città vecchia, - III. Città nuova, - IV. Barriera nuova con Scorcola, - V. Barriera vecchia con Chiadino, - VI. S. Giacomo con Chiarbola superiore.

I distretti elettorali del territorio comprendono i comuni censuari: I. Servola, S. Maria Maddalena superiore e S. Maria Maddalena inferiore, - II. Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna, - III. Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e S.ta Croce.

I distretti urbani normativi per la distrettuazione elettorale sono alquanto diversi dai distretti urbani amministrativi e si identificano con quelli stabiliti con la legge provinciale del 1882. Le differenze nella confinazione dei distretti furono da noi a suo tempo rilevate.

L'esposizione delle liste.

La circostanza che la Luogotenenza ha già stabilito le giornate elettorali, dimostra che essa, dallo stadio in cui si trovano i lavori preliminari presso l'Ufficio statistico-anagrafico, ha attinto il convincimento che - come dice la legge - prima del sopraggiungere dei giorni di elezione possano, oltre che debbano, essere ultimati tutti i preparativi necessari. Appartengono a questi preparativi le liste elettorali e la procedura a cui devono essere sottoposte.

Il Magistrato, rispettivamente l'Ufficio anagrafico, procederà ora, sulla base dei materiali raccolti, alla compilazione delle liste, nelle quali, per l'accertamento di alcune condizioni positive o negative dell'elettorato, va preso per base il giorno dell'indizione delle elezioni, in questo caso il primo di febbraio.

Per la compilazione delle liste, che vanno formate separatamente per corpi e distretti elettorali e devono contenere, in ordine alfabetico, nome e cognome, occupazione e abitazione d'ogni elettore, occorreranno presumibilmente tre settimane. Una copia delle liste sarà poi presentata, secondo quanto prescrive la legge, all'Autorità politica provinciale per la revisione e le rettifiche. Seguirà poi la esposizione delle liste, che probabilmente s'inizierà verso il 10 marzo. Il termine in cui le liste devono restare esposte nei singoli distretti elettorali, è fissato nella legge a sei settimane, entro le quali possono essere presentati i reclami.

Copie a stampa delle liste.

Lunedì, assieme con la notificazione luogotenenziale, sarà pubblicato un avviso del Magistrato civico concernente le prenotazioni delle copie a stampa delle liste elettorali. Il regolamento elettorale dispone, cioè, in analogia a quanto fanno tutte le moderne leggi elettorali, che le liste elettorali vanno a tempo riprodotte a stampa in numero sufficente di copie ed estradate a chi ne fa richiesta a incominciare dal principio del periodo dei reclami, verso rifusione delle spese di costo dovute per un esemplare, però nell'importo massimo di dieci centesimi il foglio di stampa. Chi desidera di avere una lista elettorale dovrà notificarlo al Magistrato civico (Ufficio statistico anagrafico), entro otto giorni da quello della indizione delle elezioni, e precisamente dal primo all'8 febbraio dalle 9 ant. alle 2 pomer.

La fatta domanda obbliga chi la fa, a pagare le spese di costo delle liste elettorali richieste. Le richieste che perveranno dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Entro altri otto giorni si dovrà depositare al Magistrato civico il 50 percento delle spese approssimative di costo, altrimenti la prenotazione non avrà seguito. L'importo del saldo dovrà pagarsi alla consegna delle liste e, qualora queste non venissero ritirate da parte di chi si è prenotato, potrà venir riscosso anche in via di esecuzione politica. Le stesse norme valgono anche per eventuali supplementi alle liste elettorali.

La questione universitaria

La proposta d'urgenza presentata

Abbiamo per telefono da Vienna:

I deputati italiani hanno presentato oggi alla Camera la proposta d'urgenza, già nota, circa l'immediata prima lettura del progetto governativo sull'istituzione di una Facoltà giuridica italiana.

Il voto della Lega Nazionale

La Direzione Centrale della Lega Nazionale, con voto concorde delle proprie sezioni, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Direzione Centrale della Lega Nazionale protesta contro il progetto del Governo per la Facoltà universitaria italiana in Vienna, e, riconfermando il voto più recente proclamato nel congresso generale di Riva, invita l'i. r. Governo a sodisfare finalmente l'unanime aspirazione degli italiani dell'impero, istituendo per essi una completa Università degli studi in Trieste, ed ivi aprendo per ora la Facoltà giuridica; - provvisoriamente domanda che i diplomi conseguiti da italiani dell'Austria nelle Università e nei Politecnici del Regno d'Italia sieno equiparati ai diplomi conseguiti nello Stato».

Fu adottato di trasmettere quest'ordine del giorno con petizione alla Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella ultima seduta della Delegazione municipale furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

L'illuminazione del molo della Sanità.

Proponente l'on. Arch fu messo a disposizione l'importo preventivato pro 1909 per l'illuminazione del molo alla Sanità, raccomandando all'Esecutivo di provvedere con la maggior possibile sollecitudine all'esecuzione del lavoro.

Per le scuole medie di nuovo tipo.

In relazione all'ordinanza del Ministero per il culto e l'istruzione dell'8 agosto 1908 concernente la riforma della scuola media si deliberò di provocare dal detto Ministero una declaratoria all'ordinanza stessa per sapere a qual genere di studi superiori potranno essere ammessi gli allievi che assolsero il nuovo ginnasio tecnico (tipo A) e quelli che assolsero il ginnasio tecnico riformato (tipo B).

I supplenti alle scuole medie.

Su proposta della Commissione scolastica s'invitarono le direzioni delle scuole medie comunali a provvedere molto per tempo ad assicurarsi le forze supplenti occorrenti ed a presentare pure a tempo le relative proposte al Comune prima d'impegnarsi con candidati che aspirano ai posti.

Nelle scuole serali per adulti.

Vista la scarsa frequentazione dei due corsi di lingua tedesca nella succursale di S. Giacomo della scuola serale per adulti maschi si adottò di fondere i due corsi in uno solo.

Presa poi notizia della frequentazione nelle scuole serali per adulti si deliberò di chiudere i corsi di disegno geometrico e di corrispondenza commerciale e di chiudere anche con la fine del corrente mese tutti i corsi della scuola serale di Guardiella qualora nel frattempo non si migliori la frequentazione.

L'insegnamento religioso.

Si deliberò di ricorrere alla seconda istanza contro il dispaccio della Luogotenenza, del 5 ottobre 1908, con cui s'invita il Comune a provvedere che nella prima classe delle scuole popolari sia introdotta una seconda ora di religione.

Consulente per giardini d'infanzia.

Venne riconfermato per l'anno 1908-1909 il maestro Lorenzo Gonano nella carica di consulente per i civici giardini d'infanzia.

Spese scolastiche.

Si approvarono le spese di cor. 951 per l'acquisto e l'introduzione di cinque nuove stufe a gas nella scuola popolare e complementare al Lazzaretto vecchio; di cor. 45 per l'applicazione di tre riflettori alle lampade a gas della sala di disegno della scuola di via Paolo Veronese; di corone 43.18 per l'acquisto di mezzi didattici per i civici giardini d'infanzia; di cor. 240 per l'acquisto di 100 vestaglie ad uso del giardino d'infanzia di Gretta.

Per il Nosocomio.

Si approvò la spesa di cor. 6844.28 per l'acquisto di telerie per la confezione di biancheria ad uso del Nosocomio.

L'adunanza del gruppo di Trieste della Lega Nazionale

Domani a mezzogiorno, nella sala della Filarmonica, si terrà l'annuale adunanza del gruppo di Trieste della Lega Nazionale.

In quest'anno la Lega, attraverso le varie vicende della vita nazionale, ebbe all'opera sua un consenso e un sussidio anche più vigorosi che negli anni scorsi. Esercitata la propaganda più feconda, il numero dei soci crebbe a testimonianza sempre maggiore dell'attaccamento dei cittadini alla patriottica istituzione; fra canoni ed elargizioni e feste nel 1908 Trieste sola, pur messa a contributo da ogni forma di beneficenza, versò alla Lega più di 100.000 corone; e questa sola cifra vale un documento.

Riesce perciò anche più intenso l'interessamento per l'adunanza, in cui i soci udiranno la relazione su un'attività così proficua come quella svolta dal gruppo floridissimo. Ad esso Riccardo Pitteri porterà, con la sua parola fascinatrice, il saluto affettuoso della Direzione Centrale. E forse anche l'adunanza vorrà unire il suo voto all'augurio universale degli italiani che la questione universitaria sia definita secondo giustizia e secondo ragione.

Tutte queste circostanze assicurano all'adunanza il più largo intervento dei soci: di soci e di socie, diciamo, poichè è tradizione cara di questi congressi la presenza delle nostre donne che dell'idea nazionale sono coadiutrici preziose.

L'OPERA DELLA COMMISSIONE per il concorso dei forestieri

Le opinioni erano diverse: chi diceva che la Commissione avesse fatto nulla; chi poco, chi molto: ecco ora una larga relazione sul lavoro compiuto, dalla quale appare che la Commissione ha fatto abbastanza ed ha sopratutto ben saldato l'idea, bene appianato la strada e fissato il compito alla Federazione che è per costituirsi allo stesso scopo, dalle forze unite di Trieste e dell'Istria.

La relazione, stampata con sobria eleganza, dà notizia alla Camera di commercio dell'opera che essa promoveva nella seduta del 24 settembre 1906. E' firmata dal presidente della commissione, comm. Ricchetti de Terralba, e dal dott. Garavini, relatore limpido, come fu diligentissimo segretario. Alla stampa cittadina è riconosciuto il merito di aver fatto mussare l'idea del richiamo di forestieri a Trieste. La Commissione, costituita appena, accolse il consiglio di annettere all'opera sua il maggior numero di enti possibili, purchè fossero rappresentati in essa tutti i punti di vista e tutte le competenze speciali. E tosto riconobbe utile l'aggruppamento delle materie di sua spettanza in due sezioni speciali: l'una presiedette il cav. Massimiliano Brunner, e si occupò delle questioni inerenti al movimento ferroviario e marittimo, agli alberghi e agli alloggi; l'altra presiedette l'on. M. V. Bussanich, e si occupò delle

attrattive da offrire, delle pubblicazioni, della «réclame».

La questione dell'albergo

Tutti sanno che una delle ragioni per le quali i forestieri evitano di fermarsi a Trieste è la fama che hanno i triestini di non saper albergare, anzi di non avere dove albergare. La Commissione, ente puramente morale, non era certo chiamata ad intraprendere la speculazione del costruire un albergo; cercò di eccitarvi altri, di promuoverla per quanto fosse possibile. Ma i suoi sforzi non ebbero il facile esito sperato. Il consorzio anglo-austriaco, che due anni or sono si stava formando per l'erezione d'alberghi lungo la Transalpina, non giunse finora alla sua definitiva costituzione; un importante proprietario d'alberghi del Cairo, col quale le trattative erano bene incamminate, si scoraggiò per la crisi finanziaria dell'anno scorso. Quanto ai nostri capitalisti, presso i quali si insistette perchè facessero quello che fu fatto con vantaggio dal capitale d'ogni paese, non si riuscì a persuaderli che l'erezione di un albergo vale quanto ogni altra intrapresa industriale. Restano adunque soltanto le speranze nella nota iniziativa del Lloyd, non peranco tramontata, e la vaga promessa di un influente personaggio governativo che la questione del grande albergo a Trieste si avvierebbe a sicura soluzione, forse in nesso con la demolizione del vecchio edificio del Governo marittimo.

Réclame; miglioria di comunicazioni; bagni

Alle varie attività della Commissione in tutti i campi che entrassero nel suo programma, abbiamo dedicato più volte cenni diffusi. Ricordiamo il riuscito concorso per i cartelloni della «réclame» di Trieste; si chiuse nel novembre 1907 con la premiazione dei manifesti del Cambon e del Wostry, della serie di cartoline triestine del Wostry e del Grimani. Inviate all'Esposizione turistica di Graz, queste opere vi ebbero gran lode e la Commissione ottenne un diploma di benemerenza. Per ciò che riguarda la Guida del forestiere a Trieste, necessità riconosciuta dalla Commissione prima d'ogni altra, essa si trova in lavoro, tanto il testo, quanto la riproduzione delle fotografie speciali prese dal celebre Beehr di Klagenfurt: purtroppo però finora mancarono i mezzi per condurre a termine una pubblicazione che s'intende fatta con la tecnica più diligente.

Ricordiamo ancora le accoglienze che la Commissione fece nella città nostra alla comitiva di giornalisti inglesi che fu qui nel maggio 1907. Il ragguardevole gruppo di forestieri fu condotto allora anche ad Opicina: e di Opicina, dove si vengono incontro in un magico panorama le più varie bellezze dei monti e del mare, la Commissione si occupò più volte con particolare amore. Ottenne fra altro dal Consiglio la promessa d'uno stanziamento abbastanza ingente per regolare e riattare l'ammirabile Strada Vicentina, premesso che vi concorrano gli enti e i privati maggiormente interessati all'opera. La Commissione li sollecitò; qualche cosa ottenne; di più spera d'ottenere: sarà dunque possibile che la superba strada, come pure quella che conduce tra boschi dall'Obelisco o Conconello, abbiano una «toilette» degna della loro posizione incomparabile.

A suo tempo fu esposto da noi diffusamente quanto la Commissione fece per risuscitare la questione dell'Acquario. Di particolare importanza per la città sarebbe la creazione d'una stazione balneare, che veramente ci manca. Furono posti gli occhi sulla spiaggia di Cedas, adattatissima anche per le amene praterie che la fronteggiano sul colle. La cosa non va spedita come si vorrebbe; non però è immobile: la Luogotenenza aveva indetto una conferenza per trattar la questione; poi la rimandò ad altra epoca: intanto un progetto di massima è pronto, e come la concessione della spiaggia da parte del Governo sia avvenuta, il progetto, con denaro, fiducia e buonvolere, potrebbe avanzare verso la realtà.

Linee automobilistiche; ferrovie ecc.

La Commissione vagheggiò il disegno di congiunzioni automobilistiche fra la città e le ville dell'altipiano; intanto, di concerto con la Lega provinciale per il promovimento del concorso di forestieri nell'Istria - che serve più precisamente agli interessi di Abbazia - condusse a buon punto il desiderato congiungimento automobilistico con un importante centro di forestieri quale Abbazia. Partecipò alla Esposizione internazionale d'arti e d'industria tenuta a Pietroburgo con fotografie di Trieste; si adoperò per introdurre sistemi più sbrigativi per la visita dei bagagli al confine, seccatura perpetua dei viaggiatori; partecipò alla conferenza delle Unioni per il concorso di forestieri seguita a Vienna nell'ottobre 1907, e alle conferenze convocate dal ministero delle ferrovie a quest'uopo; prestò l'opera sua nelle accoglienze a una Società corale di Berna, che ci visitò nel maggio dell'anno scorso, come pure alla magnifica falange dei cooperatori milanesi venuti il 16 agosto.

Con limitati mezzi a disposizione, poteva la commissione fare di più? Ecco, ripetiamo, abbastanza: delucidò i problemi, indirizzò gli studi, preparò larga e rapida via alla Federazione per il promovimento dei forestieri, che, abbracciando nell'azione sua Trieste e l'Istria, sarà per sorgere in breve, cioè appena approvati gli statuti, alla sua vita e alla sua attività.

COMMESTIBILISTI E SLOVENI!

Da qualche tempo il Consorzio dei commestibilisti non tiene più un congresso, senza subire le clamorose manifestazioni e gli inciampi dell'ostruzionismo sloveno. La minoranza slovena non par nemmeno composta di commestibilisti: tanto poco loro importa che si tratti il bilancio consorziale, che si discutano gli interessi della casta e così via; quello che loro importa è il parlare sloveno in seno alle assemblee e il forzare la volontà del Consorzio perchè assuma un carattere bilingue.

La maggioranza non ne vede la necessità e capisce trattarsi di agitazione politica che deve restare estranea al Consorzio; infatti i consortisti sloveni, non fosse altro per necessità della professione esercitata in città italiana, parlano l'italiano e lo comprendono nè più, nè meno che gli altri. Ma andate a ragionare a sloveni che si son fissi in capo di portare la loro politica anche in mezzo ai commestibili! Gli scalmanati impediscono ogni discussione: non si deve pertrattare il bilancio; non si deve pertrattare questione alcuna che interessi la casta; bisogna starli ad ascoltare pazientemente mentre parlano sloveno, lingua che pochi della maggioranza comprendono e nella quale possono magari recitare le litanie, senza che nessuno sappia che cosa abbiano detto.

Il presidente ammonisce: rispondono a tono.

— Vede che Lei capisce dunque l'italiano! - si rimbecca da una parte, dall'altra.

L'italiano lo capiscono tutti: ma ciò non toglie che vogliano parlare sloveno: capiscono di far perdere un tempo prezioso per la discussione dei loro interessi: ma non per questo rinunziano alla loro manovra di.... slavizzazione d'un Consorzio commerciale. Si tratta di far dispetto agli italiani, al paese italiano, alla città italiana: e i brav'uomini non si sentono commestibilisti, ma politicanti sloveni. Onde la maggioranza italiana deve raccogliere tutte le sue energie per imporsi agli schiamazzatori, agli strombettatori, e disciplinata votare punto per punto l'ordine del giorno prestabilito al congresso, rimandandoli a casa, con le pive nel sacco.

All'indomani della sconfitta, avviene talora che si vedano le cose con maggiore serenità. Così forse, tornati alla loro bottega, all'indomani del giorno in cui fecero il vano tentativo di slavizzare il loro Consorzio per fare un dispetto politico agli italiani, i commestibilisti sloveni avranno potuto forse osservare con maggior attenzione del solito i frequentatori del loro esercizio. - Eccone uno che mi parla italiano. Eccone un altro che mi parla italiano. E un terzo, e un quarto... Decisamente, qua, nel mio cantuccio, lo posso confessare a me stesso: questa mi ha l'aria di una città italiana, dove gli italiani, essendo i più numerosi, sono anche i più potenti; e non mi posso nascondere che questa brava gente, per quanto italiana, mi dà da vivere!

E poi, dopo un momento di riflessione: - E infatti perchè non dovrebbe darmi da vivere? Quando sono venuto a Trieste, ho scritto forse sulla mia bottega: «sloveno fanatico e agitatore antiitaliano?». No: io ho scritto il mio sconosciuto modestissimo nome. E la gente si è detta: - Ecco un brav'uomo il quale viene qua per lavorare e per vivere in pace: e alla mia bottega aperta tutti hanno mandato un augurio cordiale, poichè ciascuno scaccia con spavento l'idea della rovina del prossimo....

Un momento di riflessione ancora; poi un lampo nella mente del commestibilista: - Però... Però... Guardiamo un poco... Iersera mi hanno fatto commettere una specie di baggianata.... Io sono stato fra quelli che schiamazzavano, fra quelli che urlavano, per far dispetto non tanto alla nostra maggioranza consorziale, quanto alla grande maggioranza italiana della popolazione... Perchè ce l'ho io con questa maggioranza? Ha essa forse domandato, prima di metter piede nella mia bottega, se io sia uno dei suoi, oppure un uomo che le tende insidie, un suo avversario politico implacabile? No, gli italiani di Trieste sono venuti a rifornirsi da me, senza sospetti, senza prevenzioni, cordialmente disposti a procurarmi guadagno: e dove sarei io se non l'avessero fatto? se avessero incominciato a portare nel commercio le questioni nazionali, le questioni politiche, come io vado facendo da qualche tempo nel nostro Consorzio? Andiamo, mio caro: tu hai seguito fino a ieri le teste calde dello slavismo e hai la gola asciutta per aver gridato contro gli italiani; ma se domani gli italiani, arcistufi di queste tue provocazioni, piantassero in asso te e bottega, ti contenteresti tu di vivere della minoranza slovena, che è poi anche la minoranza dei tuoi avventori?

Tale forse il soliloquio segreto del commestibilista, accortosi dell'imprudenza commessa nell'agire a dispetto di una popolazione alla quale domanda il suo sostentamento. Bene per lui se ha potuto fare questo soliloquio e convincersi che fu un atto di ingratitudine e di avventatezza senza pari da parte sua e degli altri esercenti sloveni il provocare la cittadinanza italiana. Certe cose si possono fare quando si è indispensabili; ma il commestibilista sloveno non è nè solo nè indispensabile a Trieste: e se ha giudizio, deve più d'ogni altro aver riguardo alla cittadinanza che gli dà la vita, alla cittadinanza, che, ove le saltasse la mosca al naso, potrebbe tramutarsi per lui in una collettività di avventori disgustati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Teodoro Lolli dal sig. Mario Guastalla cor. 10.

Per l'incolta barba del patriota Germano cor. 3.24. - Dal tavolo dei cooperatori al ristorante «La Cooperativa» cor. 11.27. - Per aver favorito una sedia alle «Due ruote» cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dai sig. Flora e Francesco Caleari in memoria dell'amatissimo nonno, Giovanni Cassani.

— Ecco la 23.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Antonio Gelovizza cor. 5, dott. Eugenio Morpurgo 4, G. Moderian 4, Nelly Dardi 1, Gioachino De Col 2, Giuseppe Devescovi fu A. 2, Ienco Antonio 2.

da *Isola:* Giuseppe Delise cor. 3.

da *Monfalcone:* Valeriano Venier cor. 5, Carlo Volponi 4, Gius. Berini 2, Antonio Gull 2, Felicita Baldini 1, Amalia Tausani 2.

da *Pirano:* Giuseppina ved. Venier cor. 2, Lorenzo Ventrella 2.

da *Vienna:* Gius. Drascovich cor. 1.

Giulio Caprin alla Minerva. Giulio Caprin, proponendosi iersera di rievocare l'opera di Arnoldo Boecklin, assomigliò l'arte a Pallade uscita armata dal capo di Giove. L'arte, seppur legata a qualche vincolo di ambiente, di suggestione, di passione, esce matura dalla fucina misteriosa dell'artefice; e per la ragion del mistero, giova a noi piuttosto ammirare che criticare.

Ad Arnoldo Boecklin la vita artistica scorre libera e forte senza soffrire impaccio dalla vita esteriore. L'arte sua non si matura nella scuola, dov'ebbe unico vero maestro lo Schirmer; non s'affloscia per la protezione di un mecenate non sempre liberale, il conte Schack; non s'irrigidisce per lo studio degli antichi, fra i quali predilesse il Rubens. Arnoldo Boecklin trae il nutrimento dal suo genio dalla natura, e, oriundo dalla Svizzera, unico grande sussidio all'arte sua cercò nel sole d'Italia, amata da molti stranieri per tradizione o caricatura, da lui per un intimo bisogno di luce, che dissetò nella campagna sabina e sul colle di Fiesole.

Cominciò paesista; il desiderio di trovare un segno sempre più manifesto e concreto del sentimento onde gli si animava il paesaggio, lo trasse alla figura interprete di una commozione provata dall'artista nel cospetto della natura, lo trasse, per continua evoluzione, ad evocare i fantasmi dei miti panteistici. Così nella sua pittura si riversa una larga vena di poesia, ed egli potrà raffigurare le due arti attingenti alla stessa fonte. Per la poesia egli potè sagrificare qualche rara volta la pittura; ma il suo idealismo fu anzitutto naturale, e a differenza di quanto avviene in certe tendenze odierne, ogni suo ideale ebbe perfetta incarnazione di forma e di colore. Fu colorista mirabile.

Il mito antico, la favola non si presenta ad Arnoldo Boecklin nella frigidezza dell'imitazione. In lui, teutono e moderno, il classicismo è pervaso da un alito romantico, la gioia pagana di vivere da un soffio di malinconia, la compostezza greca da un bisogno non infrequente di brutalità; l'ottimismo è turbato dall'inclinazione pessimistica ch'è nel fondo dell'indole sua. Anche gli avviene, poichè l'immaginazione crede nella favola, ma la ragione ne sorride, che il mito e la leggenda s'increspino d'ironia, come nel S. Antonio predicante ai pesci, o nel Paradiso terrestre. Se per il contemperamento dal classico col romantico si avvicina allo Shelley, per l'ironia bonaria si accosta all'Ariosto, di cui illustrò alcune scene. Ma come l'Ariosto non cadde nell'eroicomico, così egli rifuggì dalla caricatura. E da questa ricchezza d'atteggiamenti psichici derivò la varietà infinita degli atteggiamenti artistici, sicchè egli potè tentare anche la pittura religiosa, ed essere a volte drammatico, a volte lirico, sempre profondo, anche se talvolta sagrificò a tendenze decorative. Per originalità può essere confrontato con Wagner; dell'arte sua si nutrì la scuola moderna tedesca, anzitutto lo Stuck; ma giusto è che più vicino di tutti, nell'isola dei morti, gli riposi lo Shelley.

Il pubblico elegante che, affollava la sala della Minerva, seguì con lieta attenzione la chiara e sottile analisi critica, ammirò le proiezioni dei quadri, non tutti nitidi come pubblico ed oratore avrebbero desiderato, e rimeritò il chiaro conferenziere di molti applausi.

Università del popolo. Questa sera nella sala della Borsa il dott. Aldo Oberdorfer continuerà la sua conversazione su Firenze, che sabato scorso interessò tanto il numerosissimo pubblico. Oggi, illustrando le sue parole con proiezioni, parlerà di Firenze nel Rinascimento.

★ Domani il chiaro prof. Antonio Messeri, del R. Liceo di Faenza, parlerà «de l'anima di Garibaldi»; oratore e argomento che attireranno gran folla alla palestra di via della Valle.

Cose del Lloyd. Gli orari dei celeri per la Dalmazia. Il nuovo direttore amministrativo. Abbiamo da Vienna:

Oggi si tenne al Ministero del commercio una conferenza alla quale parteciparono i delegati di quel ministero, consiglieri aulici Gelcic e Wimmer, e in rappresentanza del Lloyd l'ispettore nautico in capo cav. Mayer di Trieste. Si trattò degli orari per le corse celeri fra Trieste e la Dalmazia. Si raggiunse un perfetto accordo, e si ha l'intenzione di far entrare in vigore i nuovi orari il più presto possibile. Poichè però il «Baron Gautsch» ha bisogno di alcune riparazioni alla macchina, i nuovi orari potranno essere attivati appena col 1. marzo. Il servizio celere fra la Dalmazia e Trieste sarà fatto dai piroscafi «Baron Gautsch» e «Principe Hohenlohe». Il nuovo orario è stato compilato in maniera che tanto alla partenza quanto all'arrivo dei piroscafi a Trieste vi saranno coincidenze dirette coi treni celeri della ferrovia Meridionale e della ferrovia dello Stato.

★ L'attuale agente generale del Lloyd a Vienna, sig. Brosch, fu trasferito a Trieste in qualità di direttore amministrativo della Società.

Alla Filarmonica. Il primo «thé dansant» della stagione, datosi iersera, riuscì quanto mai brillante per concorso di gentili signore, vezzose signorine e d'una schiera di giovanotti, ballerini infaticabili e «causeurs» spigliati ed arguti. Animazione vivissima contrassegnò la bella serata, sia durante le danze, egregiamente dirette dal maestro D'Aquino, che durante il riposo intorno ai tavoli da the, servito con elegante profusione e buon gusto.

Associazione Ginnastica. La Direzione della Ginnastica ha fissato il programma dei convegni sociali per il prossimo mese. Mercoledì 3 febbraio verrà inaugurato il nuovo teatro nella Palestra, con una recita della sezione filodrammatica, che si presenterà per la prima volta al giudizio dei soci; lunedì 15 febbraio vi sarà al Politeama Rossetti il ballo dei bambini; mercoledì 17 il ballo sociale nella Palestra, e sabato 20 febbraio il tradizionale ballo dei canottieri, pure nella Palestra sociale.

★ Oggi, sabato, gli esercizi nella Palestra e nella sala d'armi rimangono sospesi.

Deliberazione consigliare sospesa. A quanto rileviamo, il Podestà ha trovato di sospendere l'esecuzione del deliberato preso dal Consiglio, nella seduta di martedì, circa la nomina del capo distrettuale sig. Leone Veronese a ufficiale superiore. Si tratta della nomina della quale ci siamo occupati ieri.

Secondo il terzo capoverso del par. 110 dello Statuto, il podestà sottoporrà l'oggetto ad un'ulteriore discussione e deliberazione del Consiglio, che può validamente decidere alla presenza di almeno due terzi dei membri del Consiglio e con la maggioranza assoluta di voti computata sul numero complessivo di tutti i membri del Consiglio.

La questione dei medici secondari al Frenocomio, risolta. La questione insorta pei medici secondari del nuovo Frenocomio, è stata felicemente risolta. Le pratiche svoltesi negli ultimi giorni fra i rappresentanti del Comune e i delegati della Camera medica, dottori Massimiliano Brunner, Castiglioni e Napoleone Morpurgo, condussero a una formula che, accettata iersera dalla Delegazione municipale, compone il conflitto con sodisfazione di entrambe le parti.

Un ufficio ministeriale per il credito industriale. La «Wiener Zeitung» reca che fu approvata l'istituzione di un ufficio per gli affari del credito industriale, quale organo esecutivo immediatamente sottoposto al ministero per lavori pubblici con la sede in Vienna.

Questo ufficio, che inizierà la propria attività al 1. febbraio p. v., sarà l'organo esecutivo immediato del ministero per lavori pubblici in tutte le questioni che entrano nella sua sfera d'azione per quanto riguarda il promovimento del credito industriale. Fra i compiti del nuovo ufficio vanno notati segnatamente i lavori preliminari per la fondazione o trasformazione di consorzi industriali di credito e per la fondazione di leghe di consorzi di credito, la cooperazione all'organizzazione delle funzioni di sindacato e di revisione nonchè degli affari finanziari di questi consorzi, il promovimento della loro annessione ad istituzioni consimili già esistenti, l'esecuzione di rilievi e la revisione nei casi in cui si accordi una sovvenzione materiale da parte dello Stato a consorzi industriali di credito, la tenuta del catasto dei consorzi industriali di credito, nonchè un ufficio permanente d'informazioni in affari di credito industriale.

Sarà inoltre compito dell'ufficio di cooperare alle singole azioni d'assanamento dell'industria dai debiti in quanto queste verranno imprese dal ministero per lavori pubblici.

«Spiritismo e medianismo». A proposito della conferenza su tale argomento tenuta dal dott. Ferrari al Politeama Rossetti e da noi riferita in sunto, il dott. Ferrari ci scrive per pregarci di chiarire che egli non negò l'esistenza degli spiriti, poichè nessuno può, allo stato attuale delle cose, attribuire a cause note fenomeni che si possono dire non ancora completamente delimitati. Soltanto, egli «persuaso dell'utilità del metodo oggettivo nello studio del medianismo, si limitò a far vedere quanto nei fenomeni dello spiritismo può essere chiarito con gli attuali mezzi scientifici ed attribuito ad energie umane».

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali signori Egidio Cerlenizza, dott. Giovanni Scomersich, dott. Giorgio Danese e dott. Carlo de Braunizer.

Il grammofono per l'insegnamento delle lingue nelle scuole medie. Il grammofono quale mezzo d'istruzione ha fatto la sua comparsa anche nelle scuole medie dell'Austria. Il primo ad usarlo fu il prof. F. V. Zlabeck a Bruna (II Scuola tecnica czeca dello Stato). Questi ha ottenuto ottimi risultati con la macchina parlante nell'insegnamento della pronunzia delle lingue francese ed inglese e raccomanda ora in una sua relazione sul viennese «Realschule» ai suoi colleghi il fonografo, rispettivamente il grammofono quale mezzo d'istruzione per le lingue moderne. «E' un fatto - nota il prof. Zlabeck - che non è possibile ad ogni neofilologo di andare all'estero per restarvi qualche tempo a studiare la lingua ed acquistare padronanza sulla stessa. E persino colui che può passare qualche tempo in Francia o Inghilterra, sarebbe impossibilitato di ridare tutte le finezze della lingua straniera. In quanto riguarda la modulazione della proposizione parlata e la declamazione, ci sono assai pochi filologi moderni che potrebbero essere maestri di declamazione. Per questi fatti la macchina parlante si presenta quale ottimo sostituto d'un amico colto di Francia o d'Inghilterra; tanto più che il grammofono è sempre pronto a far mostra dell'arte sua e a ripetere subito ciò ch'è rimasto oscuro».

Il prof. Zlabeck dà la preferenza al grammofono per la enorme scelta del repertorio e specialmente per la possibilità di riprodurre un pezzo anche lungo d'un dramma o d'un'opera. Dice ancora che egli usò per un anno il grammofono per l'insegnamento del francese, con ottimo risultato, e dichiara infine d'essere fermamente convinto che l'insegnamento a base di dischi parlanti si farà presto strada in tutte le scuole medie.

Nuovo sodalizio. Domani, alle 11 ant., nella sala della Società fra impiegati civili (via Stadion 7) si terrà la seduta costitutiva del «Circolo Esperantista» di Trieste.

Adunanze sociali. L'Unione corale terrà il suo congresso generale ordinario venerdì 5 febbraio, alle 8 pom., nella sede sociale (via della Cattedrale 3). All'ordine del giorno figurano, fra altro, il rapporto sull'operosità virtuale, la relazione finanziaria, l'elezione della Direzione, dei revisori e del collegio degli arbitri.

Modificazione di titolo. Gli impiegati della categoria degli «aggiunti d'ufficio postale» porteranno d'ora in poi il titolo di «vicedirettore di ufficio postale». Per quanto riguarda i rapporti di rango, emolumento ed altro non subentra alcuna modificazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Teodoro Lolli, dagli impiegati della locale Filiale dello Stabilimento di credito per il commercio e l'industria cor. 108 a favore della loro Cassa di risparmio e sovvenzioni, fondo vedove ed orfani; dal comm. F. de Vivante cor. 40 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dal sig. Ernesto de Beck cor. 3.60 a favore della Società di prev. Cellina, fondo sussidi.

Per i piloti e gli addetti agli scavi portuali. - Un memoriale. Giorni addietro ci occupammo dell'agitazione sorta fra i piloti di porto, in seguito alla promulgazione della nuova legge sulle paghe e il limite d'età per il pensionamento, che non teneva alcun conto delle giustissime domande da loro avanzate. Ci viene ora rimessa copia d'un memoriale avanzato

COMUNICATI*)

Il sottoscritto Comitato elettorale per le elezioni della direzione del gruppo locale della **Lega Nazionale** raccomanda al suffragio dei soci i signori:

Direttore:
DAURANT avv. ETTORE

Direttori sostituti:
BROCCHI avv. IGINIO
RUSCONI avv. ARTURO
VIDACOVICH avv. NICOLÒ

Segretario:
PETRONIO dott. ANTONIO

Segretari sostituti:
CANTE GIACOMO
POLACCO dott. RUGGERO
SARAVAL prof. GINO

Cassiere:
POLACCO ANGELO ALFONSO

Cassieri sostituti:
COMEL ERMINIO
GLADULICH MARIO
REATTI SALVATORE
SIGON EUGENIO.

Per il Comitato
Avv. Cesare Piccoli

Signori **F. ZANETTI & C.**
Imprenditori della Farmacia Rovis
TRIESTE.

Possiamo in coscienza affermarvi che i risultati ottenuti con la Vostra lozione per i capelli nominata **«Petrocaptol»**, usata nelle nostre famiglie e da conoscenti, corrisponde appieno alla scopo di mantenere, in adulti e bambini, i capelli elastici, morbidi e sgrassarli, impedirne la caduta, favorirne la crescita e guarire dalla forfora; dobbiamo perciò raccomandarne un più largo uso possibile tanto in casi speciali, quanto come articolo da toilette, considerato anche il più che modico prezzo ed il delicato e squisito profumo.

Dott. Aless. Martinelli
Cesare Cosciancich.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principali a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitori di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

VILLA ROSA BOLOGNA Fuori Porta Castiglione 640
Grande Stabilimento di Cura
aperto tutto l'anno.
Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore.

MATTONI GIESSHÜBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

GINO TREVES
Callista operatore
Ambulatorio via Beccherie 17
dalle 12½-2 e dalle 5-7
tutte le altre ore a domicilio dei clienti.
BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

Contro la
TOSSE
e la
RAUCEDINE
usate le
PASTIGLIE DI CEMBRO
(„Zirbelkiefer-Bonbons")
del **Dr. SEDLITZKY di GASTEIN**
Vendonsi in sacchetti da 30 centesimi nelle farmacie, drogherie e negozi di generi affini.

CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini finissimi** nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
FIUME
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
SPLENDIDO SPETTACOLO
Penultima Produzione
della tanto applaudita coppia mulatta
THE COUSINS
riconfermata a richiesta generale.
Principia alle 8.30 pom. - Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello ed elegante Salone Cinematografico
Da Sabato 30 Gennaio a Lunedì 1. Febbraio 1909
PROGRAMMA DI ASSOLUTA NOVITA' PER TRIESTE
PARTE PRIMA
L'ospedale degli animali a Londra
per la prima volta a Trieste - Splendida assunzione dal vero
PARTE SECONDA
Novità assoluta! Per la prima volta
MARCO VISCONTI
Imponente dramma storico, tratto dal lavoro omonico di Tommaso Grossi. Il più splendido films d'arte finora uscito, diviso in 20 parti. Quadri principali: Il castello del Balzo. - Il ratto. - La vendetta dello scudiere. - La morte di Bice. - L'assassinio di Marco Visconti.
Incontrastato ed insuperabile successo.
PARTE TERZA
IL VULCANO INTERMITTENTE
la più bella e irresistibile novità comica.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da cor. 1.15 fino a cor. 18.— al metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette, ricamati in seta e batista. — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

dalla «Società generale di protezione dei servi dello Stato» al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro del Commercio, perchè provvedano a prendere in considerazione le domande sinora trascurate, tanto nei riguardi dei piloti di porto, quanto nei riguardi degli addetti ai lavori d'escavo portuali.

Per i piloti, dopo aver ricordato i numerosi memoriali avanzati da trenta anni in qua e rimasti senza alcuna risposta, si rileva il gravoso e pericoloso servizio cui sono obbligati e si rileva pure lo stato d'inferiorità loro fatto, di fronte ai corpi che prestano servizio di pubblica sicurezza, sebbene ai piloti sia devoluto anche l'incarico di mantenere la sicurezza del mare e dei porti. In chiusa, si rileva l'assurdità contenuta nella nuova legge, là dove si considerano i piloti come servi d'ufficio.

Nei riguardi degli addetti ai lavori d'escavo portuali, si rileva in un'aggiunta al memoriale il diritto che essi hanno di venir classificati fra i macchinisti e fuochisti del Governo marittimo, poichè in sostanza prestano uguale lavoro, e di venire, dopo ben quattordici anni di provvisorietà loro imposta - da quando, cioè, il Governo marittimo assumeva in propria amministrazione i lavori d'escavo portuali - assunti come definitivi e pareggiarli completamente agli addetti al servizio del Capitanato di porto.

Il telefono Trieste-Rovigno assicurato. Abbiamo dall'Istria: La questione importantissima della congiunzione telefonica interurbana Trieste-Rovigno - che per un momento parve pregiudicata dal rifiuto del Consiglio comunale di Trieste di concorrere con l'importo di cor. 1000 alla formazione del contributo da parte degli interessati richiesto dal Governo, tanto più che tale rifiuto annullava anche il contributo della Camera di commercio di Trieste che era condizionato alla votazione di eguale contributo da parte del Comune - accenna ad esser presto favorevolmente risolta. La Giunta provinciale dell'Istria, che si dichiarò disposta di contribuire con cor. 2000, valutate le ragioni contenute in una nota di questa Camera di commercio e persuasa che per raggiungere un più pronto accordo fra i Comuni interessati fosse necessario un più diretto intervento presso le rispettive deputazioni comunali, deliberò di delegare all'uopo il proprio membro, assessore prov. Agostino Tomasi. Questi ottenne che, salva l'approvazione delle rispettive Rappresentanze comunali, si obbligassero a contribuire: la Deputazione comunale di Pirano cor. 1000, quella di Buie cor. 500, quella di Montona cor. 500 e quella di Parenzo cor. 2000. Aggiunte le 1000 cor. già votate dalla Camera di commercio di Rovigno all'ultima sua seduta, si avrebbero così assicurate 7000 cor. sulle 10.000 richieste dal Governo.

Si può essere fermamente persuasi che le 3000 cor. mancanti saranno coperte dal contributo che sarà per dare il Comune di Rovigno, oggi formalmente invitato a votare le concorrenze, da un lieve aumento al suo contributo che viene chiesto alla Giunta provinciale e da un aumento sensibile al suo contributo che sarà con tutta probabilità per votare la Camera di commercio.

E così, grazie al buon volere dimostrato da questa e dalla Giunta provinciale, il telefono interurbano Trieste-Rovigno, che ha per la provincia nostra e anche per Trieste un'importanza grandissima, potrà essere fra breve un fatto compiuto.

Un vecchio professore di musica. Il professore di violino Giorgio Piccoli, più che ottantenne, si trova in casa (via del Bosco N. 5, II piano) ammalato e in gravi ristrettezze economiche. Il m.o Piccoli, ch'era stato direttore d'orchestra del teatro Armonia, fu per molti anni apprezzato violino di spalla sotto il m.o Scaramelli e più tardi col m.o Cremaschi al nostro Comunale. Dirigeva poi le orchestrine ai veglioni mascherati e ai balli. Le tristi vicende della vita hanno ora ridotto questo distinto professionista a languire nelle privazioni.

Forse qualcuno degli enti musicali cittadini potrebbe interessarsi a favore di quel provvedimento che dalle circostanze risultasse il più adatto a venire in soccorso del vecchio musicista ammalato.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domani domenica una mattinata sul colle di San Marco. Partenza col vaporino per Capodistria alle 7.45. Ritorno in città alle 2 pom.

La festa di ballo della Società Operaia triestina. E' fissata per il 6 febbraio, al Politeama Rossetti, l'annuale festa di ballo della Società Operaia triestina, il cui netto ricavato va a beneficio del fondo sociale di beneficenza.

Fratellanza Artigiana triestina. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà la festa di ballo della Fratellanza Artigiana triestina. Il teatro sarà aperto alle 9.30; le danze cominceranno alle 10.

Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio. Questo sodalizio cittadino darà la sua prima festa di ballo sociale la sera di sabato grasso, 20 febbraio, al Ridotto del Politeama Rossetti.

Convegni sociali. Stasera il Circolo famigliare darà un festino di ballo, dalle 8 alle 10, nella sala Pitacco.

* Ricordiamo che questa sera, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, si darà l'annunciata festa di ballo indetta dal Comitato intersociale a beneficio del fondo per la gara ciclistica «Coppa di Trieste».

Un gabbamondo tenace. - Tentare fino a che la si spunta! Alla vigilia delle feste natalizie, nel negozio d'oreficeria della signora Adalgisa Bozzer, sul Corso 25, si presentava un giovanotto sui vent'anni, bruno, di media statura, decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di essere occupato nel lavoratorio del signor Giuseppe Pompilio, orefice, sul Corso 40, dichiarò che il suo padrone lo aveva incaricato di venire a prendere alcuni orologi d'argento di una data marca di fabbrica. Fra le due ditte avvengono spesso simili scambi di cortesia, ma in quel giorno nella signora Bozzer sorse il sospetto che il giovanotto fosse un gabbamondo e, approfittando della circostanza che in quel momento suo marito era assente, rispose che ella stessa avrebbe mandato al signor Pompilio gli orologi richiesti.

Il giovanotto, alquanto contrariato, si allontanò senza dare neanche il buon giorno. Un'ora più tardi, il signor Bozzer, informato della cosa, inviò gli orologi al collega, ma l'incaricato glieli riportò subito, dicendo che il signor Pompilio non li aveva mai richiesti. Il tiro dunque aveva sortito esito negativo, ma non perciò l'ingegnoso giovanotto si perdette di coraggio: nello stesso giorno, e precisamente circa due ore dopo essere stato dalla signora Bozzer, si recò nel negozio della ditta Emilio Müller, in via Nuova 20, e questa volta esibì un biglietto firmato dal signor Pompilio. L'orologiaio esaminò attentamente il documento mediante il quale pure si domandavano alcuni orologi, e gli parve che la calligrafia dello stesso fosse alquanto differente da quella del signor Pompilio, sicchè, per evitare brutte sorprese, consegnò gli orologi ad un suo dipendente e lo incaricò di recarsi con lo sconosciuto. Questi condusse il giovanotto nell'atrio della casa N. 8 di via Silvio Pellico, ove si trova il lavoratorio del sig. Pompilio.

— Adesso la me dia i orologi a mi - disse il giovanotto - voio risparmiarghe de far le scale.

— Ma mi le fazzo volentieri, benedetto: go ordine de far la consegna al sig. Pompilio e no posso far altramente.

— Vignindo lu, el ghe dimostrarà al mio paron ch'el suo no se fidava de mi.

— No so cossa dirghe.

— Ben la spetti qua: mi vado a veder se 'l xe in lavoratorio e po' la vegnarà lei.

— Spetarò.

Infatti il giovanotto salì le scale e tornò un momento dopo. Disse che il signor Pompilio doveva essere in negozio e che si sarebbe recato a chiamarlo. Ma non si fece più vedere. Quando fu stanco d'attendere, l'incaricato della ditta Müller si recò dal signor Pompilio che effettivamente si trovava in negozio e... si scoprì la gherminella.

Questo secondo fatto impressionò il signor Pompilio, il quale, temendo che tosto o tardi il giovanotto riuscisse nel suo intento, denunciò la cosa alla Polizia. Questa fece alcune ricerche, ma il gabbamondo riuscì a conservare l'anonimo. E finalmente, ierlaltro, riuscì anche a commettere la truffa. Verso le 6 di sera, il tenace giovanotto si recò dal sig. Norberto Nachtigall, orefice-orologiaio in via Nuova 41, e gli esibì un biglietto con la firma del signor Pompilio, secondo il quale quest'ultimo chiedeva due orologi. Il signor Nachtigall, abboccò all'amo e fece di più di quanto l'audace truffone avrebbe osato sperare, cioè, invece di due orologi glie ne consegnò sei e precisamente quattro d'argento e due di metallo.

Ieri, nel pomeriggio, il signor Nachtigall non aveva ancora ricevuto di ritorno gli orologi e, volendo vedere come stessero le cose, si recò ad interpellare il sig. Pompilio.... Il rimanente si immagina. La cosa fu denunciata per la seconda volta alla Polizia.

Per uno scherzo di cattivo genere, all'osteria. Giovanni M., d'anni 40, abitante in androna delle Pancogole, si recò l'altra sera, in compagnia d'una donna di sua conoscenza, Elena M., nell'osteria «De Tobia», in via Felice Venezian 9. Uno degli avventori si permise di fare alla donna uno scherzo di cattivo genere: ed il M., adiratosene, si avventò contro il licenzioso. Intervenne un fratello dell'oste, Antonio Tomas, che ad evitare questioni lo mise alla porta. Il M. cercò di rientrare nell'osteria, ma altri avventori glie lo impedirono. Uno di essi, Alberto A., di 21 anni, lo seguì: e poco dopo le guardie di p. s. li trovarono che altercavano. Vedendo il M. ferito alla faccia ed alla mano destra, lo invitarono insieme alla donna ed all'A. a seguirli all'ispettorato vicino. Lì il M. narrò com'erano passate le cose, aggiungendo che quando il Tomas lo aveva spinto fuori, lo aveva fatto cadere, sicchè nella caduta aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla faccia ed alla mano. Aggiunse ancora che l'A. gli aveva dato, poi, alcuni pugni. Fu mandato a chiamare il Tomas, che si giustificò, dicendo di aver dovuto allontanare violentemente il M., perchè, messo alla porta, aveva poi tentato parecchie volte di rientrare nel locale, per attaccar questioni con gli avventori. Negò, però, di averlo volontariamente gettato a terra.

Della cosa fu preso nota a protocollo e tutti furono licenziati. Il M. dovette recarsi all'«Igea» a farsi medicare le lesioni riportate.

Cadendo sul ghiaccio. Ieri il manovale Domenico Carlini, di 50 anni, attraversando verso l'1 pom. piazza Carlo Goldoni, scivolò su del ghiaccio formatosi causa il freddo in un punto ov'era stata versata dell'acqua, e cadde in così malo modo, da riportare la frattura della gamba destra. Qualcuno si recò nel nostro Salone d'informazioni e avvertì per telefono la Guardia medica; e poco dopo il dottore accorreva e, prestata qualche cura al povero Carlini, lo fece poi trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Caduto da un fienile. Iermattina, alle 3, mentre il lattaio Nicolò Milot, di 46 anni, abitante in via Ponziana 574, scendeva da un fienile, cadde e riportò una frattura al braccio sinistro. Si dovette chiamare d'urgenza il dottore della Stazione centrale di soccorso, che lo inviò, a mezzo del carro-ambulanza, all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un uncinetto in un dito. Lina Glech, di 23 anni, sarta, abitante in via di Montuzza N. 1, si conficcò ieri accidentalmente nel medio della mano sinistra l'uncinetto col quale lavorava. Non riuscendo ad estrarselo da sè, ricorse all'«Igea», dove fu anche medicata.

Per mano altrui. L'oste Leonardo Tessaris, di 43 anni, abitante in via Felice Venezian N. 14, ieri, nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni alla fronte prodottegli da un colpo di sedia vibratogli da un avventore col quale aveva questionato

Cadute. Mario Jerat, di 15 anni, macellaio, abitante in via della Punta N. 3, cadde ieri e riportò una forte contusione al naso dal quale gli sgorgò sangue in copia. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorsero ieri: Massimiliano Costanzo, di 18 anni, per contusione alla fronte e Antonio Albi, di 40 anni, per ferita di taglio al polso della mano destra prodottasi con una scheggia di vetro.

Pensione Privata
INTERNAZIONALE
Via S. Lazzaro N. 7, primo piano

Assumonsi giornalmente nuovi abbonamenti a prezzi modicissimi.
Locali muniti d'ogni confort moderno, cucina eccellente, italiana, tedesca. Massima pulizia.
Ulteriori informazioni fornisce di buon grado *LA DIREZIONE.*

Oggi alle 7 pomeridiane
seguirà l'apertura del nuovo Caffè
„AL POLITEAMA“
sotto il Teatro omonimo
con annessa premiata Gelateria Napoletana

Il Caffè oltre ad essere arredato con tutto il comfort moderno, è fornito di bigliardi delle rinomate ditte St. Martin di Parigi e Luraschi di Milano ed offre pure una ricca scelta di giornali ed illustrazioni.

Il proprietario ***Domenico Falone***

Viaggiatore
RAMO VINI
con estesa clientela Carniola, Stiria, Carinzia, Litorale, conoscenza lingue italiana, tedesca, slava,
CERCA POSTO
presso primaria ditta.
Offerte sub „Nada“ al „Piccolo“.

ERNIA
guarita in otto giorni.
Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»
a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera 4

Qual'è il grasso più puro?
IL **Burro vegetale „Ceres“**
Esso viene estratto dalla noce di cocco disseccata nel proprio stabilimento, e già dal principio della fabbricazione in poi viene lavorato in recipienti accuratamente puliti, senza mai venire in contatto con la mano dell'uomo.

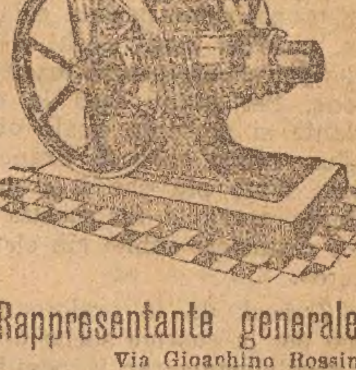
Nevrastenia. - Esaurimento nervoso.
VARAZZE, 18 Novembre 1906
Sig. Cav. A. Moscatelli
Ho provato con pieno successo i **Glicerofosfati granulari policomposti Moscatelli** e maggiormente li trovo efficaci e di effetto sicuro nelle forme nevrasteniche avendone fatto esperimento sulla mia signora.
A. D. Rossi
Trovansi in tutte le farmacie.

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Motori „CLIMAX“ a nafta (olii pesanti, residui di distillazione).
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1 1/2 centesimi in più, a seconda della grandezza.
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla



COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; quindi:
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini, Sorveglianza quasi nulla. Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno di alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! — Marcia regolarissima, perciò specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— *Moltissime referenze di primo ordine* —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX.
Rappresentante generale: V. A. Fischetti - Trieste
Via Gioachino Rossini 20 — Telefono 723

„IGIENICO“
(BREVETTATO)
insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a **Trieste** presso:

Alza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Babuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 8
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cillia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Orl., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cociancich E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 868
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 85
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Demenia Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 35.
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Grilz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krosna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lazzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 38
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 32
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Malcanton 17
Quaiatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 68
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. impiegati priv., via S. Giovanni
Siecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 854
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 10
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino
Grinover Giovanni

Pola
Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo
Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano
Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno
Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria
Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino
Depiera Milotich, commestibili

Albona
Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano
Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana
Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:
Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28.
L. Chiozza & C.o - Cervignano

"FOLO"
PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimedii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè à un preparato d'un'efficacia straordinaria.
Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.
Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
MARCA DI FABBRICA
[illegible] fornitori di [illegible]
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

Sciroppo Pagliano
l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO — IN POLVERE — CACHETS
Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1838 in Firenze Via Pandolfini.

Per garantire la nostra numerosa e distinta clientela da ogni equivoco con prodotti di altre Ditte COLLE QUALI NULLA VOGLIAMO AVERE DI COMUNE, raccomandiamo di esigere sempre la nostra marca di fabbrica depositata, con fondo celeste traversato dalla firma qui appresso: *Girolamo Pagliano*

Per informazioni e cataloghi rivolgersi alla ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE od all'unico deposito: ***LAMBERTO GALLO, Trento.***

Le nostre specialità sono vendibili presso le migliori farmacie, dietro ricetta medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Giovai, di 8 anni, abitante in via S. Servolo 3, per una ferita sopra l'occhio destro; Federico Lasnich, di 4 mesi, abitante in via S. Francesco 31, per una piccola ferita all'orecchio sinistro; Mario Logar, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante a Roiano N. 6, per una ferita al braccio sinistro; Giuliano Sbroiavacca, di 12 anni, abitante in via Paolo Diacono 8, per una ferita di taglio al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* La popolazione presunta per Trieste per la fine del 1908 è di 216 mila e 680 abitanti, compresa la popolazione fluttuante ed esclusa la guarnigione. — *Pisino.* La prima menzione storica di Pisino si trova in un atto del 929 col quale Ugo di Provenza, re d'Italia dava «Castrum Pisinum» al vescovo di Parenzo. — *Zrinyi, Volosca.* La rendita ungherese in corone 4 p. c. è quotata nel listino di Borsa da 91 a 91.20. — *Studioso.* Quella biblioteca di Cesena si chiama malatestiana. Fu fondata nel 1452 da Domenico Malatesta detto il Novello, principe di Cesena. — *Tolstoiana.* Leone Tolstoi compì 80 anni il 10 settembre del 1908. — *Curiosissima.* Il più grande teatro d'Italia? Il Politeama Vittorio Emanuele di Firenze che può contenere oltre 4000 spettatori. Seguono l'Adriano di Roma e la Scala di Milano della capacità di 3500 persone. — *Smemorato.* La sala teatrale di via dell'Acquedotto fu inaugurata il 25 dicembre 1907 colla compagnia Sichel che vi rappresentò «Meno cinque». — *Champagne.* Certo nei ginnasi si studiano pure la teoria dei logaritmi ed i principii su cui è fondata la costruzione delle tavole logaritmiche. — *Povera madre.* Il Suo caso è contemplato dalla legge la quale se, in massima prescrive che, in caso di separazione, i figli sieno dati in cura alla madre e da essa educati, i maschi fino all'età di 4 anni e le femmine fino a 7, fa riserva però per il caso che gravi motivi desunti principalmente dalla causa che diede luogo alla separazione richiedono una diversa disposizione. Faccia dunque valere le sue ragioni, a mezzo di un avvocato, perchè la Sua bambina possa rimanere con Lei anche oltre i 7 anni. — *Tuo.* «Imbonire» nel senso di colmare il mare, un lago ecc. non è parola di lingua e non è neppure neologismo accettato. Tuttavia è entrato nell'uso assieme ai suoi derivati. — *Vanda.* Il miliardo equivale e 1000 milioni. — *Gattofilo.* Tagliare le unghie al gatto? Neanche per idea; è una barbarie. — *Pina.* Non possiamo compiacerLa poichè da questa rubrica è esclusa qualunque indicazione che possa servire, anche indirettamente, alla «rèclame». — *Amico infelice, Pola.* Si rivolga alla Società di navigazione presso la quale il Suo amico è impiegato. — *Gianni e Maria.* Ada: 16 dicembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —4.5, ore 2 pom. —0.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.3. Oggi: alta marea 4.36 ant. e 7.28 pom. - Bassa marea —.— ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una. Confidenze d'amiche.

Margherita (con aria di trionfo): - L'altra sera mi fu detto che il signor Bacigalupi è innamorato morto di me.

Clara (gelosamente): - Non devi mica credere a tutto quello che si dice.

Margherita: - In questo caso, però, si può fare un'eccezione.

Clara: - Perchè mai? chi te l'ha detto?

Margherita: - Me l'ha detto lui.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quinta rappresentazione della «Dannazione di Faust», di Ettore Berlioz. La parte di «Faust» sarà sostenuta dal tenore Emanuele Ischierdo.

Proseguono attivamente le prove del «Battista», del m.o Fino.

Fenice. Il dramma di Rusignol: «La madre» ebbe confermato iersera il lieto successo della sera precedente. La Vitaliani fu lungamente acclamata.

Questa sera «Maria Stuarda», tragedia in 5 atti di Schiller, che è uno dei cavalli di battaglia della Vitaliani.

Domani domenica due rappresentazioni: alle 3.30 «Suor Teresa», dramma in 5 atti di L. Camoletti; di sera «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet. Lunedì, per riguardo al veglione della «Lega Nazionale» riposo. Quanto prima «La terra dei frati», nuovo dramma in 4 atti di Raffaello Melani.

Circo Zavatta. La compagnia ginnicoequestre Zavatta, che ha trasportato le sue tende nel fondo Banelli, in via Ugo Foscolo, causa il maltempo non ha ancora potuto debuttare. Se il tempo si rimetterà al bello, debutterà stasera alle 8, e domani, domenica, darà due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 21). *La dannazione di Faust*, operaballo in 4 atti di Ettore Berlioz.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Maria Stuarda*, in 5 atti di F. Schiller. *Un signore che patisce il solletico*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Un colpo di rivoltella, a bordo

Il 10 corr., a bordo del piroscafo «Santorio», in viaggio da Capodistria a Trieste, si trovava fra gli altri passeggeri il praticante dell'amministrazione delle imposte Giuseppe Cernaz, di 26 anni, da Capodistria. In seguito ad una piccola questione insorta fra lui e l'addetto al piroscafo che controllava i biglietti, Domenico Gerin, egli estrasse la rivoltella e ne lasciò partire un colpo che andò a ferire a un piede il passeggero sig. Carlo Depangher. Dall'istruttoria avviata risultò che il Cernaz era, al momento del fatto, ubriaco, e la procura di Stato la rinviò perciò al Giudizio distrettuale penale per rispondere di tentata grave lesione corporale e azioni specialmente pericolose commesse in istato di ebrietà, nonchè della contravvenzione di illecito porto d'armi.

Il dibattimento fu tenuto ieri dinanzi al giudice Zaccaria.

Il Cernaz disse di non ricordarsi nulla di quanto avvenne. Da Pinguente, ove dimora, era giunto a Capodistria ed aveva pranzato con la propria famiglia. Aveva vuotato naturalmente parecchi bicchieri e nella tazza di caffè nero aveva messo parecchia grappa; sicchè quando giunse a bordo era alticcio. Il caldo, a bordo, completò l'opera e non vide e non ricorda più nulla. Sa soltanto chè una guardia di p. s. lo condusse alla direzione di polizia, donde poi fu rilasciato.

Giud. E perchè portava indosso una rivoltella? Non aveva mica il permesso!

— La rivoltella sequestratami non è mia. E' del mio padrone di casa e me la feci prestare da lui, partendo da Pinguente, perchè una volta nel tratto di strada fra Pinguente e Capodistria feci un brutto incontro con una banda di zingari. Io del resto non uso portar armi di sorta.

Domenico Gerin, di 48 anni, da Capodistria, distributore dei biglietti di passaggio e controllore a bordo del «Santorio», narra che, finito di distribuire i biglietti in coperta, si recò a distribuire i biglietti ai passeggeri di classe. Nella sala di prima classe trovò l'accusato e gli diede il biglietto di passaggio. L'accusato lo lasciò cadere a terra e, senza alcun motivo, si diede ad offenderlo con le parole: «Bruti farabuti, figure porche!» Egli, vedendolo eccitato, lo lasciò dire e fece per andarsene. In quella fu scosso dalla detonazione.

— Me son voltado - dice - e go visto che 'l gaveva in man el revolver. Ghe lo go ciolto e son corso su in coverta a contarghe al capitano. In quel se ga savudo che iera sta ferido el signor Depangher, e mi, guardandome, me son visto le braghe sbusade sora el zenocio drito.

Giud. Era ubriaco, forse, l'accusato?

— Ah! sicuramente.

Carlo Depangher, di 31 anni, da Capodistria, depone che si trovava fuori della sala, quando, avendo udito altercare dentro, si affacciò alla porta, ma in quel momento rintronò il colpo di rivoltella e sentì un acuto dolore al piede destro. Il proiettile, battendo contro la scarpa, vi aveva praticato un foro ed era rimbalzato. La ferita era leggera. Non pretende alcun indennizzo.

Il funzionario della procura di Stato chiede l'applicazione della legge sulle basi dell'accusa.

Il difensore dott. Robba domanda sentenza d'assoluzione dal primo punto d'accusa, essendo dimostrata la totale ubriachezza. Raccomanda ad ogni modo l'accusato alla clemenza del giudice.

Il giudice pronuncia sentenza di condana per entrambi i capi d'accusa e condanna il Cernaz a 100 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 10 giorni d'arresto.

Il Cernaz dichiarò di riservarsi. Era a piede libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio del «Timios Stravros» e del «Nogaro».

Ieri, da parte del personale lasciato sul posto con la maona, dal piroscafo di salvataggio «Belrorie», è incominciato lo scarico per l'alleggerimento del bark ellenico «Timios Stavros» che come si sa è incastrato fra gli scogli di Fenera.

Sull'incagliamento del piroscafo a.-u. «Nogaro» ci telegrafano da Lussinpiccolo: Il «Nogaro», ch'era in viaggio da Sebenico carico di carbone per S. Giorgio di Nogaro, si è incagliato negli scogli della punta Levrera, fra Cherso e Lussinpiccolo. Ieri mattina il piroscafo «Belrorie» potè avvicinarlo e tentarne il disincaglio; ma non vi riuscì. Il «Belrorie» ripartì per Medolino e Pola, per imbarcare altro personale e per condurre poi seco una maona per l'alibo del carico del «Nogaro».

Il veliero francese «Mistral».

Rilevammo che del veliero francese «Mistral», partito il 6 settembre 1908 da Tchio (Nuova Caledonia) per l'Havre, mancano notizie. A Londra, intanto, si son fatte delle riassicurazioni sul «Mistral» per il 40% del valore del veliero e del carico.

Il «Mistral» è stato invano cercato da una nave da guerra della marina francese, che per ben 30 giorni ha navigato in lungo e in largo l'Oceano. Se non gli è capitato alcun malanno, il «Mistral» sarebbe in navigazione da 150 giorni, mentre generalmente il viaggio cui era destinato comporta una media di 90 giorni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Venus» da Costantinopoli e scali della Grecia, «Stiria» da Fiume; il pir. ital. «S. Giorgio» da Genova, scali e Ancona con 5 pass.; il pir. inglese «Llandendno» da Cardiff; i pir. a.-u. «Biocovo» da Spalato e scali, «Vis» da Curzola e scali con 20 pass., «Duna» da Bordeaux, scali e Fiume, «Teresa» da Nuova Orleans e Venezia, «Sebenico» da Metcovich e scali, «Budapest» da Fiume e scali con 4 pass.; il piroscafo olandese «Maria» da Bona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Orien» partì il 27 da Fiume per Napoli; «Bar. Fejervary» arrivò il 27 a Venezia; «Turul» il 25 a Newport; «Moravitz» pure il 25 a Newport; «Emma» arrivò ieri a Portorose; «Baross» partì il 27 da Sfax per Rouen; «Eros» partì ieri da Newcastle per Pola; «Immacolata» da Trieste passò Gibilterra il 26 diretto a North Shields; «Aristea» partì ieri da Cardiff per Trieste.

Lloydiani. «Istria» da Santos e Rio Janeiro proseguì il 28 da Las Palmas per Algeri, Fiume e Trieste; «Tirolo» partì il 28 da Alesandria per Brindisi e Trieste; «Gisella» diretto a Trieste partì il 28 da Calcutta per Madras.

Gorizia per i fratelli di Calabria e Sicilia

Abbiamo da Gorizia 29: La grande accademia pro Calabria e Sicilia chiamò a teatro pubblico numerosissimo. La sala era rigurgitante. Il maestro concertatore della banda civica Bianchi, che si presentò al pubblico per la prima volta, fu accolto da vivi applausi. Egli diresse con grande slancio i diversi numeri per orchestra, tra cui la sinfonia della «Forza del destino», un suo minuetto, elaborato con squisita maestria, ed il pezzo «Danze orientali» che dovette essere bissato fra calorosi applausi.

La signora Marta Curellich-Kürner fece dopo parecchio tempo riudire la sua bellissima voce. Il pubblico le fece una calorosa ovazione ed essa dovette bissare, fra scrosci di applausi, il «Crepuscolo triste» di Giordano. Si sarebbe voluto pure il bis dell'aria della Cieca nella «Gioconda», ma non fu concesso. La signorina Eugenia Budan-Doria, la distinta dicitrice, fece stasera una volta di più ammirare il suo raro talento col recitare un brano della diaconessa Emma, della «Nave» di D'Annunzio, e recitò pure con profondo sentimento la poesia «La pazza di Calabria» del vostro Mario Russo. La signora Budan-Doria fu molto applaudita.

Ammirato pure il coro della nostra Società «Apollo» che, sotto la direzione del maestro Penso, cantò il coro dei «Lombardi». Il magnifico concerto ebbe pure finanziariamente un bel successo, giacchè fruttò 1800 corone.

Il Veglione della Lega a Pola.

POLITEAMA CISCUTTI

Pola 29. Il veglione pro Lega Nazionale è fissato per sabato 6 febbraio e il Comitato lavora affinchè riesca degno delle tradizioni di Pola italiana.

★ Ottimo successo ottenne al nostro Politeama Ciscutti il dramma «Paolo Verdena», del vostro concittadino Antonio Pittani. Il pubblico, accorso numeroso a teatro, seguì con intensa attenzione le scene, rese con grande efficacia dal bravo Vittorio Bratti e dai suoi compagni, e ad ogni fine d'atto richiamò più volte alla ribalta attori e autore.

La Lega Nazionale a Rovigno

L'attività dell'Ufficio postale-telegrafico - Borse di studio commerciali - Corpo musicale - Associazione femminile «Cuore e Pensiero» - Ballo pro Calabria e Sicilia - Trattenimento.

Rovigno, 29. Domenica a ore 8.30 pom., si terrà nella sede dell'Associazione cittadina il congresso annuale del gruppo locale della Lega.

★ Durante l'anno 1908 al nostro ufficio postale e telegrafico furono impostate 49.072 lettere raccomandate, 7674 fra pacchi e gruppi di valore, 10.780 telegrammi, 16.574 vaglia per un importo di cor. 1.201.598.39, e furono fatti 13.706 depositi alla Cassa postale di risparmio per un importo di cor. 2.511.773.48. Furono distribuite 37.794 lettere raccomandate, 22.794 fra colli e gruppi, 11.354 telegrammi, 11.595 vaglia per un importo di cor. 1.009.227.87, e furono fatti 2182 pagamenti dalla Cassa postale di risparmio per un importo di cor. 1.046.721.56. Transitarono 2120 lettere raccomandate e 2504 pacchi Il giro di cassa complessivo ammontò a cor. 7.841.468.

★ La Direzione della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella di Trieste comunicò il voto della conferenza di quei professori che la Camera, nel dar esecuzione all'analogo voto espresso nella seduta ordinaria del 23 novembre, volesse istituire borse di studio per giovani istriani che frequentassero quella scuola. E relativamente al pericolo accennato in quella seduta che i giovani sovvenuti fossero poi per esplicare la loro attività senza alcun vantaggio per l'Istria, la rese avvertita che la Camera di Trieste, preoccupata pur essa da questo dubbio, adottò di assegnare borse di pratica commerciale soltanto a giovani triestini che avessero dimora a Trieste.

★ L'Associazione femminile «Cuore e Pensiero», nella continuazione del suo congresso generale, nominò a far parte della nuova Direzione le signore Anna Riosa, Margherita Bretz, Egloge Benardon, Carolina ved. Coana e Maria Coverlizza, e le signorine Giannina Benussi, Ita Fonorich, Antonia Rocco, Emma Rocco, Natalia Rocco, Maria Libera Rocco e Rita Tromba. A riveditrici dei conti nominò le signore Antonia Vitturi, Giovanna Rismondo e la signorina Leni Dazzara. Modificò poi l'analogo punto dello statuto, nel senso che nel caso di scioglimento, la sostanza sociale sarà amministrata per cinque anni dal Circolo Popolare, e se questo non esistesse, dalla Associazione Operaia di m. s., per esser consegnato alla società che fosse sorta nel frattempo con gli stessi intendimenti dell'Associazione femminile, e per passare in proprietà del Circolo, o, rispettivamente, dell'Associazione Operaia nel caso tale società non fosse sorta entro i cinque anni. Venne votato un atto di ringraziamento all'orchestra cittadina e all'egregio dilettante filodrammatico signor Luigi Benussi e ai suoi compagni, che favorirono costantemente con la loro attività l'Associazione. Infine venne fatta proposta di nominare presidente onorario dell'Associazione il maestro Carlo Bretz, al quale l'Associazione deve il suo sorgere e il suo sviluppo. Per motivi formali fu giocoforza rimandare la deliberazione su questa proposta ad altro congresso.

★ Per cura del Comitato di pubblici festeggiamenti, che deliberò di astenersi dal promuovere altre feste carnevalesche, sarà tenuto domani sera, sabato, alle ore 8.30, nella sala del Teatro Comunale, una festa di ballo a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria. Il Comitato - così il manifesto affisso sui pubblici albi - crederebbe di far torto ai concittadini se spendesse una sola parola per insistere nel raccomandare il concorso a questa festa della carità verso i nostri sventurati fratelli.

★ Martedì 2 febbraio il Circolo Popolare darà un trattenimento di drammatica, musica (mandolini) e caffè concerto, che finirà in un ballo.

Rappresentanza comunale di Parenzo.

Liste elettorali.

Parenzo, 28. Per lunedì 1. febbraio alle ore 11 ant., questa Rappresentanza comunale è convocata a seduta.

Fra i vari argomenti posti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del progetto e fabbisogno del nuovo edificio municipale elaborato dagli architetti R. e A. Berlam e l'autorizzazione per la contrazione del relativo mutuo; l'approvazione, come sopra, per la nuova Pia Casa di ricovero, sopra disegni e fabbisogni del tecnico comunale signor B. Fabro.

La deliberazione sull'accettazione del legato lasciato dal defunto Giacomo Chiarandon a favore della Pia Casa di ricovero.

La nomina di due membri quali rappresentanti del Comune per la sorveglianza dell'amministrazione economica della scuola professionale, ed in fine la nomina di 4 membri e 1 sostituto per il Comitato stradale distrettuale.

★ Il Municipio porta a generale conoscenza che, a sensi del regolamento elettorale per il Consiglio dell'impero, la lista elettorale esistente presso l'Ufficio comunale si trova esposta a libera ispezione di ognuno durante il termine di otto giorni dal 26 corrente.

★ Nella relazione della bella serata offertaci qui domenica sera dai nostri bravi dilettanti filarmonico-drammatici, venne, per un involontario errore, omesso di far cenno dei nomi del signor Dino Grego, il quale, nella commedia di A. G. Cagna, «Vecchia ruggine», incarnò alla perfezione la parte del vecchio parroco «don Gervaso», e del signor P. Pellis, che fu un ottimo «Luigi farmacista» nella stessa commedia; i detti due signori poi furono anche i principali organizzatori della serata.

★ La Direzione di questa Associazione italiana di beneficenza, nella seduta tenuta l'altra sera, ha deliberato che, in vista del lutto che incombe sulla nazione, sia quest'anno sospeso il solito ballo.

Consiglio comunale di Staranzano

Staranzano, 28. Il nostro Consiglio è convocato a pubblica seduta per lunedì 1. febbraio ad ore 2 pom. Nell'ordine del giorno figurano fra altro i seguenti punti da trattarsi: Deliberazione in merito alla costruzione dell'edificio comunale; detto riguardo alla riparazione del campanile e della canonica vicarile; nomina di due revisori di conto; deliberazione sulla domanda di Valentino Zanolla e Ci. per la convenzione sulle bibite spiritose. Nella seduta riservata il Consiglio si pronuncierà sulla nomina definitiva del segretario comunale.

PAROLA DECRESCENTE.

Con sei, ti noto un peso;
Con cinque, son sospeso;
Con quattro, dolcemente
E melodiosamente
Suono: son donna biblica,
Caro lettor con tre,
Con due solo ricercami
Lontan sempre da te.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOGLIA. VAGLIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Valdirivo per cor. 185.000.

Mutui.

Cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 629.50, Staatsbahn 676.25 Alpine 628.—, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.90 (198.10) Disconto 186.75 (185.25).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 96 52 (96.55), Italiana —.— (103.20). Spagnuola 95.90 (95.82). Banche Ottomane 706.— (706.—) Rio Tinto 1754 (1769), Lotti turchi 175.50 (174.50).

VIENNA 29 (Dopo Borsa). Credit 629.50, Credit ungherese 729.25, Bankverein 514.25, Länderbank 438, Staatsbahn 677, Lombarde 100.50, Alpine 628, Rima 581, Lotti Turchi 184.50, Russo 1906 96.20.

PARIGI 29 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.52, Russo 5% 98.82, Spagnuolo 4% 95.90, Turco 94.10, Portoghese 3% 58.17, Saragosse 410, Nord Espagne 332, Rio Tinto 1854, Cape Copper 188, Tharsis 143.50, De Beers 290, Randmines 196, Eastrand 111, Goldfields 118, Hartmann 496, Balia 446, Platine 470, Toula 264, Sosnovice 1460, Maltzoff 803.

Listino. Napo. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.50 a 240.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.10 a 94.45, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 90.90 a 91.20, Credit 628.50 a 630.50, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 99.— a 101.—, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 96.52, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 95 90, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 106.—, Rendita Turca unif. 94.10, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 480.—, Lotti turchi 174.50, Banca di Parigi 1518, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1754.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 3/16, Lombardi 4 1/4, Argento 23 3/4, Rendita Spagnola 94 3/4, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2 3/4

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.40. Ferrate dello Stato 145.30, Lombarde 17.10.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.25, per maggio 32.75, per settembre 31.75, per dicembre 31.—.

Havre 29. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per maggio 41.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future stazio invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato calmo. Tenders in Dochets 8. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio. 5 14/100, Gennaio-Febbraio 5 14/100, Febbr.-Marzo 5 12/100, Marzo-aprile 5 11/100, Aprile-Maggio 5 11/100, Maggio-Giugno 5 10/100. Giugno-Luglio 5 10/100, Luglio-Agosto 5 10/100, Agosto-Settembre 5 02/100, Settembre-Ottobre 4 97/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert.: 124 1/2. Chiusa 126 1/2. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59 1/4, per 3 mesi 59 1/4.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 63.25, per febbr. 63.25, marzo-aprile 63.25, maggio-agosto 61.25. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.40, per febbr. 16.60, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.80, per febbraio 22.90, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.70. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per febbr. 29.90, per marzo-giugno 30.50, per maggio-agosto 30.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 37.50, per febbraio 37.75, maggioagosto 39.25, settembre-dicembre 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30.25, per febbraio 30 3/8 per marzo-giugno 30 3/8, maggio-agosto 31 1/8. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

MAGDEBURGO 29 (Relazione Licht). Temperatura fredda, asciutto. Lo stato delle seminagioni invernali sembra meno favorevole. Nessun cambiamento sinora per quanto riguarda l'area destinata alla coltivazione delle barbabietole. Il consumo di gennaio fu abbastanza soddisfacente, la esportazione all'incontro fu più scarsa di confronto all'anno scorso. Le notizie dalle Colonie sono favorevoli.

Stock mondiale 3,683.000 contro 3,697.000 tonnellate.

Amburgo 29. (Chiusa) Per gennaio 20.50, per febbraio 20.50, per marzo 20.55, per aprile 20.65, per maggio 20.80, per giugno 20.90. calmo

Londra 29. Java a seed. 10.06, Rape greggio a 80. 10 1/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Szapary	30	Caricazione
1 a	Carniolia	1	Scaricazione
1 b	San Giorgio	30	»
3	China	5	»
6	Cleopatra	4	»
9	M. Bacquehem	5	»
12 a	Algarve	30	Caricazione
12 b	Loretto	1	»
13 a	Murillo	2	Scaricazione
13 b	Adria	30	Caricazione
14	Elgin	5	Scaricazione
17	Albania	29	Caricazione
21	Carolina	30	»
22	Bark Lake Erie	30	Scaricazione
23	Gilda. Ravenna	30	Caricazione
24	Emilia	1	Scaricazione
25	Princ. Cristiana	8	»
Molo I	Stefanos	30	»
» II	vel. G. A. Beretta	30	»
» IV	Andrassy	30	»
» IV 0	Filippo Artelli	2	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nuovi arrivi
Vestiti da uomo da ballo e società
Mantelli da signora, per teatro
Biancheria da uomo, Cravatte ecc.
Bohinec & C.
Via delle Torri 2 (palazzo Diana)
dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo.
Per stagione avanzata, tutte le merci invernali sotto il prezzo di costo.

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
Saul D. Modiano - Trieste
Eseguisce:
Avvisi stradali artistici
Carte valori
Cartelli e Calendari d'ogni genere
Articoli réclame in celluloide
Etichette, lavori commerciali ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

CARNE DI VITELLO O MANZO
prima qualità, giornalmente fresca dal macello, coscetto, 9 libbre (pari a netto 4½ chil.) Cor. 3.75
SEMI DI PAPAVERI BLEU
primissima qualità, in sacchetti di prova di 5 chilog. per Cor. 2.75
Maria Nagler, Podwoloczyska 16 (Austria).

DEPOSITO FORAGGI
Importazione diretta
Trieste - Via Chiozza 3
Vende al dettaglio dal 30 corr. al 6 Febbraio
Fieno gar. asciutto, sanissimo in balle a Cor. 8.60
Paglia asciutta, sanissima, " " " 6.30
Avena e Semola a prezzi modici
per 100 Chilog.
Assume forniture di qualsiasi quantità a tutto 30 Aprile 1909, a prezzi ridottissimi da convenirsi.

Nelle AFFEZIONI POLMONARI
— LA —
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
dimostra la sua eccellente efficacia curativa.
Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina con Pancreatina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schnier
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Nicolò Wenghersin
ha riaperto
MACELLERIA
in via dei Piccardi 28
(PALAZZINA BERLAM)
Telefono N. 20-57.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hintersohweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

CHI È TORMENTATO dall' ASMA
BRONCHIALE e NERVOSO
(affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 9 - MILANO
Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre
LIQUORE ARNALDI

CALZOLERIA AMERICANA

VENDITA ESCLUSIVA
delle migliori marche americane di fama mondiale
Walk-Over
— e —
Edwin Clapp
per signori
e
SOROSIS
per signore
REGISTERED
FRATELLI FASSEL - Trieste, Corso 7
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

TEODORO LOLLY

Controllore presso la spett. Filiale Stab. a. di Credito

cessò di vivere questa mane alle 7 dop[illegible]ve malattia.

La desolata consorte **Mozelle n[illegible]hellim**, gli addolorati fratello **Eude**, sorelle **Elisa Baruch**, **Elena Morpurgo**, a nome pure degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 31 corr. alle ore 10, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 di via Stadion.

TRIESTE, 29 Gennaio 1909.

FRANCESCO LUKSICH

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte EMILIA ed i figli ELEONORA, MATILDE, EMILIA, FRANCESCO e GIOVANNI a nome anche di tutti gli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 31 corr. alle ore 10.30 ant. movendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 29 gennaio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

PIETRO GIORGOMILLA

d'anni 83, spirò quest'oggi dopo brevissime sofferenze.

Le dolenti sottoscritte ne danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Cimitero Greco-Orientale, Sabato 30 corr. alle 3 pom. dalla via Paduina N. 5.

Trieste, 29 Gennaio 1909.

Famiglie GIORGOMILLA-ONGARO.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A quanti con gentile e pietoso pensiero in vari modi vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile estinta, esprimiamo, commosse, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie
CAPUTTO, CHIURCO, BUTTIGNONI e BARANI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che sia coll'invio di fiori sia coll'accompagnare la salma del suo indimenticabile

ANGELO

all'estrema dimora od in altre guise vollero onorarne la cara memoria.

Esprime poi la sua perenne gratitudine al chiariss. dott. FELICE BERNARDI che con le sapienti ed amorose cure seppe alleviare le atroci sofferenze ed esperì ogni mezzo suggerito dalla scienza per strapparlo all'inesorabile male che lo trasse al sepolcro.

Famiglia GASPERICH.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, attempata cerca posto. Via S. Zaccaria 3, I piano. 11237 A

DONNA giovine sana offresi quale balia. Via del Bosco 14, V. 11246 A

RAGAZZA prestaservizi per tutti lavori, tutto il giorno offresi. Indirizzo al Piccolo. 7207 A

SERVITORE privato, disponente attestati di primarie famiglie offresi casa signorile. Offerte «Servitore» posta centrale. 7122 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA donna per stanze la mattina cercasi. Bachi 6, mezzanino. Presentarsi nella mattina. 11225 B

CUOCA giovane, semplice cerca prontamente famiglia senza bambini. Salario cor. 28 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7215 B

CUOCA cercasi prontamente. Via Nuova 8, secondo, sinistra. 11213 B

CUOCA capace, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 7208 B

CAMERIERA abile possibilmente italiana o istriana, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7293 B

CUOCA brava, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7294 B

CAMERIERA fina, sappia cucinare accudire bimbi già grandi, pettinare, accudire faccende domestiche, parli italiano cercasi. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 11245 B

CUOCA con attestati di lunghi servizi cercasi. Folari, via Vienna 15. 7265 B

DONNA servizio cercasi prontamente, dalle 11 alle 3 pom. Maiolica 12, secondo, sinistra. 11296 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Giosuè Carducci 28, II, porta 6. 7310 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare cercasi. Via Tigor 15. 7258 B

DOMESTICA presentatasi giovedì dopopranzo via Geppa 4, primo, accompagnata persona età, invitata ripresentarsi subito. 12161 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Giambattista Vico 8, quinto, destra. 11276 B

DOMESTICA giovane sappia cucinare cercasi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 7263 B

DOMESTICA media età cercasi. Restaurant Lloyd. 7221 B

DONNA di servizio cercasi. Via Rossetti N. 43, primo piano. 7229 B

DOMESTICA capace per cucina e stanze con buoni attestati, buon salario e trattamento cerca famiglia. Via Torrebianca 45, porta dieci. 11176 B

GIOVANE cameriera italiana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7055 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi dopopranzo. Via Piccardi 24, IV p. p. 12. 11154 B

PRESTASERVIZI brava laboriosa che sappia bene cucinare cercasi da distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7240 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via del Boschetto N. 1, p. IV. 11240 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutto il giorno. Via S. Anastasio 6, I, porta 8. 11280 B

PERSONA tedesca, attempata, che sappia cucinare e fare tutti i lavori di casa cercasi per una signora. Indirizzo Piccolo. 7245 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, per coniugi soli; Piazza Giambattista Vico 7, II, destra. 11238 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Pietà 4, II, sin. 11289 B

RAGAZZA, condizione civile, brava per camere e cucina cerca prontamente piccola famiglia signorile. Via Nuova 8, I. 11214 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE ventinovenne, serio, bella presenza, ottime referenze con perfetta conoscenza ramo manifatture minuto, dettaglio, nonchè confezioni uomo, signora, occupato primaria ditta, cerca posto adatto per l'entrante stagione. Gentili offerte «Attivo 1890» Piccolo. 7248 C

AGENTE commissionato dalmato, attivo, bene introdotto presso negozianti Spalato e dintorni cerca rappresentanze fabbriche saponi e farine anche per tutta Dalmazia, verso provvigione. Offerte indirizzare al Piccolo sub «Ex Negoziante». 7272 C

GIOVANE ventenne distinta famiglia parla scrive perfettamente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio desidera entrare praticante casa commerciale, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Diligente». 11224 C

GIOVANE corrispondente italiano, slavo, tedesco, arrivato dall'America e che intende inglese cerca qualunque posto. Servola 96. 11199 C

GIOVANE tedesco, perfetta conoscenza lingua francese, cerca posto a Trieste. Preferita importante casa esportazione. Buone referenze. Scrivere «F. 561» Haasenstein e Vogler A. G. Stuttgart. 64392 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione scrittoio. Offerte «Corriere» Piccolo. 7255 C

GIOVANE di buona famiglia offresi come cursore o riscuotitore presso magazzino o scrittoio od altro. Cauzione 2000 corone, miti pretese. Offerte «Cursore» Piccolo. 7274 C

IMPIEGATO sulla trentina, prima forza commerciale, conosce perfettamente le lingue tedesca e italiana, molti anni viaggiatore e rappresentante, primarie referenze bancarie, cerca posto quale viaggiatore o direttore d'una azienda o filiale. Entrata eventualmente pronta. Offerte «L. G.» Piccolo. 11124 C

PRATICANTE offresi ragazzo intelligente di buona famiglia. Gentili domande sub «Intelligente» al Piccolo. 11288 C

PETTINATRICE offresi mensile e per balli. Via Molino a vapore N. 6, porta 6. 11220 C

SIGNORINA ventenne bell'aspetto, ottimi costumi desidera occuparsi quale venditrice negozi. Gentili offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 11272 C

VEDOVA giovane offresi per stanze stirare, cucire per tutto il giorno. Offerte al Piccolo «Maria». 11226 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTAIO capacissimo trova occupazione stabile verso adeguata mercede. Indirizzo Piccolo. 7290 D

BRACCIANTE cercasi per fonderia (sbovatore). Indirizzo al Piccolo. 7251 D

CASSIERA cercasi per 8 ore al giorno, mattina o pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 7213 D

CASSIERA con bella calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7112 D

DONNA media età, che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Giusto 12, primo. 7025 D

GUARNITRICI negozio cercansi. Bonetti, Corso 31. 11203 D

GARZONA cercasi per sartoria. Indirizzo al Piccolo. 7201 D

IMPRESA costruzioni cerca signorina praticante per scrittoio, tre mesi senza stipendio. Offerte al Piccolo sub «Signorina praticante». 12164 D

INFERMIERI ed infermiere cercansi. Rivolgersi Unione Infermieri. Via Boschetto 5, terzo, dalle 8 alle 10 pom. 10339 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7300 D

MAESTRA francese buona pronuncia cercano due signorine. Offerte con pretese «Trieste» Piccolo. 11251 D

MODELLATORE bravo per mattoni e tegole «Furlan» con buona paga o contratto cercasi prontamente. Offerte scrivere A. C. Lovrana (Istria). 10987 D

PRATICANTE scrittoio con cognizioni lingua tedesca, diligente, volonteroso, cercasi prontamente da casa grande. Offerte al Piccolo sub «Bella calligrafia». 7216 D

PRATICANTE pratico lavori scrittoio cercasi. Fabbrica d'aceto. Antonio Caccia 11. 11244 D

PERSONA conoscenza perfetta commercio locale legnami cercasi una ora giornalmente, massima segretezza, buona retribuzione. Offerte Piccolo sub «Impresa». 12163 D

RAGAZZO 14-15 anni forte cercasi. Deposito vini Molingrande 34. 7283 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Farneto N. 15. 7267 D

RAGAZZO forte per carrettina cercasi prontamente, corone 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7306 D

RAGAZZO praticante negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7219 D

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Gioacchino Rossini 10, 3, sinistra. 7231 D

SARTE capacissime per donna cercansi. Maison Steiner, Torre Bianca 22, II. 11258 D

SIGNORINA di buona famiglia che conosca l'italiano e tedesco cercasi prontamente per primario negozio. Offerte al Piccolo sub «2829». 11286 D

SIGNORINA tedesca, per condurre a passeggio, istruire bambino settenne cercasi pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7227 D

SIGNORINE praticanti commercio con paga cercansi. Sufficiente scuole cittadine. Offerte «Quindicenne» Piccolo. 11227 D

TORNITORI (due) cercansi per stabilimento meccanico. Offerte, referenze, pretese inviare Doimo Savo, Spalato. 10635 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante volendo per due signori affittasi. Via Caserma 16, I. 11234 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 11233 E

CAMERA ammobiliata affittasi sul davanti. S. Francesco Assisi 38, IV piano. 11230 E

CAMERETTA cor. 12 affittasi prontamente. Madonna mare 18, II, destra. 7247 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 2, IV piano. 11232 E

CAMERA ammobiliata, volendo costo affittasi. Via Artisti 3, II. 7202 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria, casa signorile. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. 7233 E

CAMERINO bellissimo, chiaro, con letto affittasi prontamente. Pietà 33, interno. 11204 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona civile, prezzo mitissimo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7200 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 27, p. 11. 11221 E

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia, prezzo mite. Farneto 32, II. 11207 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi per due giovani. Via S. Maurizio 10, terzo, porta 14. 7217 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente costo, massima pulizia, quiete, trattamento famigliare. Istituto 36, porta 9. 11268 E

CAMERA ammobiliata soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, IV, p. 13. 11269 E

CAMERETTA ammobiliata 20 corone mensili affittasi. Corso 41, primo, sinistra. 7254 E

DUE belle stanze bene ammobiliate affittansi. Giacinto Gallina 4, I. 11295 E

PRANZO finissimo, arrosto, selvaggina, pollastri, frutta, dolce, caffè cor. 38. Indirizzo Piccolo. 7205 E

STANZA due letti con costo affittasi. S. Sebastiano N. 4. 11151 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7001 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Acquedotto 24, a destra. 11053 E

STANZA ammobiliata, grande affittasi corone 28. Via Maurizio 10, II, p. 9. 11001 E

STANZA bellissima ammobiliata elegantemente, affittasi. Farneto 11, I, porta 4. 11241 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Traversale Bosco 3, p. 14. 11205 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri N. 20, porta 10. 7226 E

STANZA ammobiliata, con stufa affittasi cor. 22. Giulia 14, I, porta 9. 7198 E

STANZA vuota, poco uso cucina signora sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 7224 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7199 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 4, III. 7222 E

STANZA vuota, ammobiliata, stufa, ingresso libero, 2 vuote, cucina, acqua separata affittansi, Nuova. Indirizzo Piccolo. 7203 E

STANZA vuota uso scrittoio affittasi, gas, parchetti, eventualmente qualche mobile, altra ammobiliata, mite prezzo. Via Nuova 47, primo. 11260 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Istituto 39, I, 5. 11267 E

STANZA due letti, salottino affitta signora sola, eventualmente cucina. Via Ponterosso 3, III. 7268 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pietà 33, II, porta 17. 7296 E

STANZA affittasi, costo buono ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III. 7253 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, ingresso sulle scale. Chiozza 54, II. 11261 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, buonissimo costo, prezzo mite, stufa. Indirizzo Piccolo. 7288 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Molin piccolo 9, porta 9. 11271 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo costo affittasi. Nuova 11, porta 9. 7280 E

STANZA elegantemente ammobiliata, poggiolo, stufa, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 7270 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boschetto 48, angolo Rossetti, mezz., p. 2. 11111 E

STANZA vuota, cucina, acqua affittasi. Foscolo 46, porta 7. 7307 E

UNA o due stanze, vuote o ammobiliate affittansi, splendido panorama. Indirizzo Piccolo. 7275 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZETTA cerca signorina eventualmente costo. Offerte sub «Buon prezzo» al Piccolo. 7256 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Sabato, Mercoledì, 4 istruzione danze moderne, Carducci 12, Daquino. 11249 G

BAMBINI. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10909 G

CORRISPONDENZA, conversazione, grammatica tedesca, italiana, tenitura libri, dattilografia corone otto mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 11218 G

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in febbraio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7209 G

DRAMMATICA dagli elementi al perfezionamento. Corso speciale di declamazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 4949 G

INGLESE: grammatica, conversazione, corrispondenza insegna maestra esperta. Indirizzo al Piccolo. 4952 G

LEZIONI di piano per principianti due alla settimana cinque corone mensili impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 7295 G

STUDENTE italiano, capace istruire giovanetto III reale tedesca cercasi. Offerte «Prezzo indicato» Piccolo. 7239 G

STUDENTE quinta reale tedesca istruirebbe ragazzi inferiori. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11256 G

SIGNORINA desidera apprendere conversazione francese. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Passatempo». 7269 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ORECCHINO lungo, con rosette smarrito il 28 gennaio da Nicolò Machiavelli all'Albergo Buon Pastore. Mancia portandolo A. Vivante, Hotel Buon Pastore. 11211 H

PERSONA **che fu vista raccogliere borsetta verde contenente orologio d'oro con catenella e ciondolo, trattandosi cara memoria pregata portarla al Piccolo verso generosa mancia, scanso dispiaceri.** 7287 H

PORTAMONETE cuoio contenente medaglie cara memoria, smarrito venerdì mattina via Farneto; mancia portandolo Piccolo. 7233 H

PELLICCIA corta in pelle smarrita domenica sera Servola, macello, Cimiteri, città. Generosa mancia portandola Squero nuovo 5, Calvi-Albini. 7218 H

PACCHETTO contenente documenti smarrito giovedì sera. Mancia portandolo in via Zovenzoni N. 3, Gärtner. 11235 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, paraggi Canale, Campo Marzio cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Forestieri» al Piccolo. 12167 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO composto di tre stanze, camerino, cucina, tutto confort possibile, casa nuova subaffittasi 24 febbraio. Via Paduina, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 7109 L

APPARTAMENTO con abbaini, di quattro locali, cucina affittasi. Rivolgersi via Navali 24. 6588 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, cucina, piano primo, via Istituto 36 A, affittasi prontamente. 10871 L

APPARTAMENTI (2), modesto affitto. Piazza Valle 2, III piano, febbraio. 7214 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 22. Donota 14. Informazioni Donota 18, negozio. 7235 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente, via Acque. Indirizzo al Piccolo. 7249 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato, 7 camere, bagno, dispensa cor. 1750 annue affittasi prontamente. Belvedere 3. 11201 L

APPARTAMENTO di due camere, cucina affittasi prontamente. Via Montorsino 7. 11222 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, subaffittasi prontamente. Via Geppa N. 18, II.o, vis-à-vis Balkan. 11278 L

APPARTAMENTO secondo piano 4 camere, camerino, bagno, cucina gas e luce elettrica, casa nuova, centro, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7260 L

APPARTAMENTO di 3 camere, camerino, cucina, dispensa, bagno subaffittasi prontamente con ribasso di prezzo. Rivolgersi P. Cincelli, via Malcanton. 101 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, bagno, dispensa, massimo confort, luce elettrica e gas affittasi pel 24 febbraio. Via Vasari N. 2, primo piano, dalle 2-8 pom. 7311 L

BOTTEGA affittasi prontamente. Piazza Ponterosso, trattoria Pompei. 7278 L

BOTTEGA barbiere avviata affittasi prontamente. Via Montorsino 5; informazioni rivolgersi secondo piano. 11223 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. Rivolgersi via Fontana 4. 6969 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, via Sette fontane 19, erbaggi. 11270 L

MAGAZZINO con scrittoio pronto subaffittasi anche solo da febbraio-agosto. Via Carradori. Indirizzo Piccolo. 7298 L

MAGAZZINO affittasi prontamente con acqua e gas. Via Coroneo 29. 7252 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente in via Olmo 6, cor. 600. Informazioni Zonta 5. 10870 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Informazioni negozio commestibili, via Pauliana 8. 6868 L

NEGOZIO bello, centro affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 12147 L

STALLA per 6-8 cavalli affittasi. Rivolgersi: Bassato, via Fortunio 1. 11210 L

TRE camere parchettate, cucina, terrazza; camera, cucina; camera focolaio affittansi. Rivolgersi S. Servolo 11. 7210 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE due porte, sgabello marmo bianco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7305 M

BAULE, lampada, bracciale, petrolio, blusa seta finissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7250 M

BAGNO con stufa gas e doccia; carrozzetta bambini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7234 M

CATENE oro corone 2.20 grammo. Stupendi orecchini, anelli brillanti, diamanti vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12153 M

CAPPELLO panama, nuovo, feltro bianco, costo cor. 10. vendesi cor. 5. Indirizzo Piccolo. 7097 M

CAPPOTTI, vestiti, bluse, calzoni, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11202 M

CAGNA caccia, sei mesi vendesi. Via Commerciale 371, villino Grigi. 11206 M

CASSAFORTE usata N. 4 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7223 M

CANE Tasso, cinque mesi, intelligente vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 7204 M

CANE giovane Terranova nero vendesi, via Donizetti 3, portinaio. 7273 M

CANE Bulldog vera razza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7261 M

CHIFFONNIER tre porte vendesi dalla 1 alle 4. Farneto 35, porta 19. 7259 M

CAVALLO ungherese giovine, buonissimo, robusto vendesi prezzo d'occasione. Via S. Giacomo in monte 6. 11248 M

DUE bellissimi vestiti cinesi di seta, uomo e donna vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7093 M

DIVANO elegante due letti suste materassi vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 11279 M

DUE letti nuovi completi, anche matrimoniali, vendonsi. Media 18, primo. 11252 M

DISCHI per grammofono 25 centimetri a cor. 1.20, occasione eccezionale, nuovissimo arrivo, ricca scelta, soltanto nel deposito via Stadion 20. 11290 M

DOMINO bianco, uno celeste con cappelli vendonsi. Via Nuova 49, primo. 7211 M

FUCILE calibro 12 cor. 50, vendesi. Antonio Canova 11, Saitz. 11287 M

FRANCOBOLLI del giubileo, del Levante ed altri, acquistansi in qualsiasi quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere a H. Höfer, Vienna III-4, Fasangasse 58. 10505 M

FINISSIMO vestito uomo, moderno vende santo, sotto costo. Indirizzo Piccolo. 60 M

GRAMMOFONI cor. 18, voce chiara e forte vendonsi. Piazza S. Francesco 8, Sambo. 7228 M

GIOVANE cane tasso, puro sangue cercasi. Offerte prezzo Piccolo sub «Tasso». 11022 M

GRAMMOFONO concerto, ultimo sistema, doppio diaframma, 56 dischi vendesi cor. 160. Rossini 2, II, porta 12. 11250 M

LETTO ferro con balle ottone, paglione imbottito, mantello signora, diversi vestiti, scarpe gialle nuove uomo (43), vendonsi buon prezzo Chiozza 32, III. 11243 M

LETTO, lavamano, specchio, 2 poltrone, quadri e tappeto vendonsi. Via Gatteri N. 26, porta 10. 7227 M

LETTINO per bambino sino l'età di 12 anni vendesi, prezzo mite. Galileo N. 8. 7232 M

MOTORE a gas, 10-12 HP., pronto, possibilmente inglese cercasi. Offerte in giornata sub «Motore» al Piccolo. 7220 M

MACCHINA Singer nuovissima mai adoperata con tre anni di garanzia soltanto corone 70 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7301 M

MACCHINA scrivere e pianino primarie marche come nuovi vendonsi, occasione. Corso 34, I. 7297 M

MASCHERA rococò elegante costume vendesi. Via Giulia 35, IV, 10. 7257 M

MANTELLO uniforme ufficiale, impiegato regio, nuovissimo vendesi, cor. 40. Via Giulia 52, III, destra. 11255 M

MANOSCRITTI diversi romanzi vendonsi. Presso Borozan Governo 22, Fiume. 12162 M

MACCHINA da scrivere Courier nuova, occasione vendesi cor. 380. Bottiglieria S. Nicolò 18. 7276 M

OTTOMANA con tappeto, divano stile inglese, lampada splendida per gas, lumino di notte, lampada a petrolio tutto nuovo mai adoperato vendonsi causa matrimonio annullato. Indirizzo Piccolo. 7302 M

ORCHESTRIONE piccolo (Trommelmanopan) con due tamburi, piatto, ottone, campanelle, diversi pezzi musica vendesi, massimo buon prezzo, causa traloco. Chiozza 32, III. 11242 M

OROLOGIO oro stupendo vendesi occasione sole corone 60. Indirizzo Piccolo. 7243 M

ORECCHINI brillanti grandiosi, rara bellezza vendonsi privatamente, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 7244 M

PATTINI per ghiaccio e per Skating vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7230 M

PIANOFORTE viennese buonissimo vendesi corone 160. Via Artisti 6, II. 7271 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 11262 M

PULTI usati, pressa, armadi, étagères, orologio, sedie, tavoli, scansie, attaccapanni, vendonsi prontamente causa partenza. Via Lavatoio 1, magazzino destra. 7284 M

QUADRI a olio vendonsi in giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7303 M

RIPOSE' e divano vendonsi, esclusi rivenditori. Cecilia 7, porta 15. 7277 M

STUFETTA uso cucina, garantita, vendesi, corone 10. Indirizzo Piccolo. 7242 M

SMOKING e salon completo, ottimo stato vendonsi. Caserma 11, I, p. 9. 11219 M

SMOKING, frak, vestiti usati compero. Scrivere Belleli, via Riborgo 17. 12166 M

SINGER originale da ricamo vendesi. Antonio Caccia 4, I, destra. 11273 M

STUFA a gas nuova vendesi cor. 45. Indirizzo Piccolo. 7289 M

SPARHERD vendesi. Boschetto 46, II, porta 7. 7286 M

VASCA zinco per bagno, buonissimo stato, vendesi. Nicolò Machiavelli 4, terzo piano, porta n. 10. 11236 M

VESTITO pizzo nero perfetto stato. Vestito seta lilla, può servire tutto per ballo, vendonsi. Acque 18, III, interno. 7291 M

VENDITA porcellane, terraglie, calze, maglie a buon prezzo, causa incendio. Deposito lastre. Rapicio 4. 11247 M

VESTITO bellissimo elegante uomo, inglese nuovo, più sacchetti color scuro, vendonsi. Rivolgersi via S. Nicolò N. 30, portinaio. 7262 M

VETTURA aperta di lusso e sport, modernissima, quasi nuova, della mondiale fabbrica Armbruster, Vienna, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6393 M

4 canapè da caffè vendonsi. Trattoria Pompei, Goldoni 4. 7279 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALISTA disponga sino 200 mila corone assicurato proprie mani senza rischio. Indirizzo al Piccolo. 7149 N

DISPONIBILI 15-20.000 cor. da mettere in commercio. Si desidera avere una buona idea od un buon affare. Scrivere «Positivo» al Piccolo. 11200 N

DENARO pronto per mutui, compravendite stabili, fondi, ville, tiene Ufficio mediazioni, Chiozza 4. 10931 N

LATTERIA lavoro forte, altra più piccola vendonsi prontamente. Molingrande 36. 11292 N

MASCHERE noleggiansi ricchissimo assortimento costumi, ogni sorta. S. Lazzaro 11. 11212 N

MAGAZZINI, appartamenti anche prontamente tiene autorizzato ufficio mediazioni. Chiozza 4. 10932 N

MUTUO cercasi cor. 1500, II.a buonissima, tasso 8%. Giacinto Gallina 4, Babini. 7282 N

NEGOZIETTO manifatture, paraggi Barriera, vendesi prezzo occasione. Giacinto Gallina 4, Babini. 7281 N

OSTERIA da vendere con o senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 7292 N

SARTORIA **primaria, con clientela civile di primo ordine, in centrica posizione a Pola, cederebbesi buonissime condizioni. Rivolgersi Angelo Sticovich, Pola.** 64433 N

SOCIO che disponga cor. 5000 cercasi per iniziare commercio lucroso. Indirizzo al Piccolo. 7304 N

2000 corone cercansi prontamente sopra seconda intavolazione. Scrivere «Interesse» Piccolo. 11257 N

400 corone cerco per primo febbraio, restituendo 20 corone al giorno assicurate. Offerte Piccolo «Buon interesse». 11291 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GORIZIA affittasi o vendesi fondo in stupenda posizione. Indirizzo Piccolo. 6269 O

FONDO per fabbrica o industria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7246 O

VILLINO oppure casetta libera d'ogni intavolazione acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte «Pagamento rateale» Piccolo. 11259 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7212 P

CAPPELLI **delle migliori qualità, modelli recentissimi, trovansi nella premiata cappelleria Montalbetti & C., via Acquedotto-via Toro. Prezzi eccezionali.** 11231 P

CUCINE secession vendonsi; eseguisconsi ordinazioni ogni stile, riparazioni mobili fini, specialità lavori marittimi. Falegname, Cereria 2. 11239 P

COPISTERIA meccanografica Falconetti, via Nuova 21 pt., assume qualsiasi lavoro come preventivi, perizie, memorie, listini, circolari. Tariffa eccezionalmente mite. 7285 P

CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi prontamente: Via Zovenzoni 5, I, sinistra. 11266 P

DUE cappelli maschera noleggiansi. Via Belvedere 19, III, porta 14. 7241 P

DECRETI spaccio vino fermativa condizioni favorevolissime. Rivolgersi Barriera 12, cartoleria. 11229 P

DOMINO seta, raso, bebè bianchi, neri, colorati, altri costumi scelti noleggiansi, prezzi mitissimi. Acquedotto 6, I. 11203 P

DISCHI tutte le marche occasione opere, ballabili. La Fonica, Farneto 17; aperto domeniche sino mezzodì. 7206 P

DOMINO splendido e costumi tutti i generi seta, raso le più variate tinte noleggiansi. Barriera 12. 11254 P

DOMINO signore, signori, costumi finissimi, ottima eleganza noleggiansi, anno scorso Acquedotto 59, traslocato Sorgente 7, secondo. 7266 P

DUE stanze letto, tavolo pranzo, sedie vende falegname occasione. Ruggero Manna 17. 11056 P

ESTREMAMENTE ribassati prezzi nei paletots, vestiti uomo, costumini, stole pelo. Pelliccia lunga uomo prima 180 adesso 100 corone. Jess, Barriera 15. 11265 P

EMPORIO, scarpette raso bianche e colorate, da donna e bambini; delle primarie fabbriche. Nuovi arrivi giornalmente di partite. Unica grande calzoleria, via S. Antonio 8. 11231 P

GUANTI La qualità, a prezzi vantaggiosi nel vecchio negozio di guanti Huhmann, Corso 19. lavatura in giornata. 7155 P

LEGA noleggiansi ricco assortimento domino, bebè, costumi e giapponesi, damasco raso, seta. Via Pietà 33, I. 11282 P

MASCHERE Domino, Gheise, parrucche in assortimento, prezzi miti. Madonnina 52. 11253 P

MASCHERE, splendidi costumi, Cavallerizze, Gheise, Giorno e Notte, Zingarelle, Domino ecc. noleggiansi. Carducci 32. 7299 P

MASCHERE costumi seta, nuovissimi anche domino, prezzi mitissimi. Via S. Giacomo 7 (Corso). 11141 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, massima eleganza, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 10747 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi, domino, anche per signori. Ferriera 17. 10411 P

OMBRELLI vendonsi ratealmente, Manifatture. Levi, Madonnina 43. Unico per convenienza. 10941 P

POSTI buonissimi si trovano in Agenzia Becher, via Caserma 16. 4081 P

PIANINI, pianoforti assortimento prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania» Cavana 7. 11264 P

SPECIALITA' Paste Napoli e Sicilia; Conserve; Riso; Formaggi; Olio d'oliva; Burro da the. Marsala finissimo italiano. Ugo Pressan, Acquedotto 3. 10838 P

SALOTTINO stile veneziano, vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 11052 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NUOVAYORK 6½ d'angel riudrò voce al mio cuor soave. 11274 R

CERCANSI persone caritatevoli, volonterose adottare bambina illeggittima, sana, 2 anni. Offerte sub «M» fermo posta Ronchi. 11293 R

11 agosto. Ritira lettera come indicatomi. 11277 R

DODICI. Evitiamo pericolo spedizione. Le porterò meco rimpatriando. (Primo Marzo). 11215 R

DUE amiche giovani, piccola dote, desiderano conoscenza due amici scopo matrimonio. Scrivere posta Giuseppina sub «Amiche» verso scontrino. 11209 R

ELECTRA. Grazie. Vi sta bene mezza ora più tardi? 11216 R

OPERAIO sessantenne, onesto e robusto ecc. Desidera signora vedova, sola, d'anni 58 circa, purchè sia sana, un po' colta, scopo matrimonio; anonime cestinansi; esclusi mediatori. Impostare 7 febbraio posta Tommaseo sub «Amleto 32». 11275 R

TRENTACINQUENNE di condizione civile, privo di conoscenze desidera conoscere ragazza onesta, non importa se povera, scopo matrimonio. Verso scontrino posta centrale sub «Speranza». 12165 R

QUATTRO marzo. Sono tutto con te in una fede possente che rasserena il cuore mio e mi dà la felicità di vivere per amarti. Perdona ancora a ingiusti sfoghi dell'animo; sentimi così come io ti sento tutta, come io suggo da te la parola d'affetto. Infiammatissimi.... 7312 R

COMPAGNIA marionettistica. Oggi sabato due spettacoli ore 3 e 6.30. 11284 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli, assolutamente gratuiti, riguardo al modo di guarire i bevitori, voglia rivolgersi per iscritto, oppure personalmente alla «Lega del Bene» in via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2 alle 3 pom. 11283 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

che verrà tenuto oggi 30 corr. dalle ore 9 alle 11 ant.

Credenza con marmo, tavoli, chiffonniers, poltrone, canapè, sgabelli, lavamani, specchio, quadri, etagère.

LA LOCALITÀ DEGLI SPORTS
= INVERNALI =
di Wocheiner Feistritz

con lo splendido „Belvedere" per lo sport e i divertimenti del „Rodel" con piazzali per gli „Ski", per il pattinaggio e per le gite in slitte, con buoni alloggi
è il punto più meridionale dell'Austria per esercitarsi negli sports invernali.
Da Trieste dista 3 ore,
da Gorizia un' ora e mezzo.
Nelle domeniche e feste da Trieste e da Gorizia si rilasciano biglietti per lo sport invernale, di andata e ritorno, con validità di 3 giorni, a prezzi ridotti.
Chi vuole godere pienamente i piaceri che offre l'inverno, non trascuri questa occasione.
I «Rodeln» si possono avere a nolo sul posto

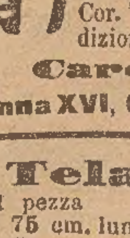
Tè Messmer

qualità scelte accuratamente, in pacchetti da cor. 1 in più. Miscele preferite a cor. 5 il ½ chilogr. fino, forte, conveniente, ed a cor. 6 delicato ed aromatico.
Vendesi presso: Achille Sgorbissa, Piazza grande e Visintini & Cernigoi, via Caserma.

GUARIGIONE garantita ed in breve, *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
SERVIZIO ESATTO GARANTITO, PREZZI MITI

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
é universalmente riconosciuto quale **miglior frizione lenitiva e revulsiva** in caso d'**infreddamenti** ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di **aver** ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro"
in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Tela slesiana.
1 pezza

alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino	C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte	»	8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana	»	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga	»	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino	»	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola	»	10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg. C. 2.50 e	»	3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg.	»	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)
Cercansi agenti.